



Comune di Villafranca di Verona
PROVINCIA DI VERONA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 14 del 22/02/2024**

OGGETTO: CONTRARIETÀ ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEL 2022 E RICHIESTA DI REVISIONE. PARERE CONTRARIO ALLE DISCARICHE DI AMIANTO IN COMUNE DI VILAFRANCA DI VERONA E DI VALEGGIO SUL MINCIO-.

L'anno **2024** il giorno **ventidue** del mese di **Febbraio** alle ore **20:16**, nella sala delle adunanze, premesse le formalità di legge, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**.

		PRESENTI
1	DALL'OCA ROBERTO LUCA	SI
2	TERILLI NICOLA	SI
3	TURRINA LUCA	SI
4	MUSTATEA ILIE CATALIN	SI
5	ZANOTTI RENZO	SI
6	PERINA ORTOMBINA NICOLE	SI
7	TOFFALINI STEFANO	SI
8	BERTASINI LEONARDO	SI
9	PENNACCHIA FRANCESCO	SI
10	BELLESINI ALBERTO	SI
11	CORDIOLI LUCIO	SI
12	FACCIOLI ANGIOLINO	SI
13	BONIZZI ELISA	SI
14	MAZZI LORETTA	SI
15	PREDOMO STEFANO	SI
16	PERSI ALESSANDRA	SI
17	FACCIOLI MARIO	SI
18	BONFANTE EMANUELA	SI
19	BERTOLOTTO GIANCARLO	SI
20	BERTOL DANIELA	NO
21	CORDIOLI ALESSANDRO	SI
22	MELOTTI MATTEO	SI
23	CORAZZINA STEFANO	SI
24	PIANEGONDA DANIELE	NO
25	ZANOLLI ELISABETTA	SI

PRESENTI: 23 ASSENTI: 2

Partecipa all'adunanza con funzioni di Segretario Generale la **Dott.ssa Mazzocco Chiara**.
Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Nicola Terilli** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che con D.G.R. n. 264 del 05/03/2013 - BUR. n. 25 del 15/03/2013, la Giunta regionale ha adottato il nuovo Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 199 del D. Lgs. n. 152/2006, intendeva aggiornare i precedenti strumenti pianificatori in materia ambientale. Al termine della fase consultiva, sono stati presentati dieci pareri, ventidue osservazioni sulla proposta di rapporto ambientale (RA) e cinquantadue osservazioni sulla proposta di Piano. Tutte le osservazioni sono state valutate e, laddove ritenute coerenti con gli obiettivi di piano, recepite nel piano stesso. I pareri, in quanto espressi da Soggetti aventi competenza in campo ambientale, sono stati invece inseriti nel documento di Piano.

VISTO che la Commissione regionale VAS si è espressa sulle integrazioni tecnico-amministrative al Piano con il motivato parere VAS n. 54 in data 10 marzo 2014 e che sulla base delle indicazioni di natura prescrittiva contenuta nel succitato parere n. 54/2014, è stato pertanto rielaborato un nuovo documento che è stato successivamente approvato anche dalla Settima Commissione consiliare nella seduta del 29 ottobre 2014.

VISTO CHE il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali è stato definitivamente approvato nella seduta del 29/04/2015 con la D.C.R. n. 30 del 29/04/2015 - BUR. n. 55 del 01/06/2015.

VISTO che a livello Europeo sono intervenuti nuovi indirizzi contenuti nel *“Nuovo Piano d'Azione per l'economia circolare - Per un'Europa più pulita e più competitiva”* (COM/2020/98 final) e che, in conseguenza di tale Piano, il 4 luglio 2018 sono entrate in vigore le quattro direttive europee del cosiddetto *“pacchetto economia circolare”* e pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 14 giugno 2018, che modificano 6 precedenti direttive su rifiuti (2008/98/CE), imballaggi (1994/62/CE), discariche (1999/31/CE), rifiuti elettrici ed elettronici (2012/19/UE), veicoli fuori uso (2000/53/CE) e pile (2006/66/CE) e che le succitate direttive europee stabiliscono obiettivi stringenti, con particolare riferimento alla Direttiva (UE) 2018/851, di modifica della direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE e alla Direttiva (UE) 2018/850, di modifica della direttiva discariche 1999/31/CE, rendendo opportuno l'aggiornamento della pianificazione regionale allo scopo di testarne la coerenza con le nuove indicazioni emanate e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.

VISTA che, la Giunta Regionale in ottemperanza ai nuovi indirizzi comunitari e in considerazione che i dati sui quali sono state condotte le analisi e costruiti gli scenari del vigente Piano rifiuti sono riferiti al 2010 e le previsioni hanno come orizzonte temporale il 2020, inoltre le normative nel frattempo intervenute rendono necessario l'aggiornamento della pianificazione regionale allo scopo di valutare la coerenza con le nuove indicazioni intervenute e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, con D.G.R. N. 726 del 08.06.2021 ha avviato l'iter per l'aggiornamento dello strumento di pianificazione vigente in materia di rifiuti al fine di eliminare alcune criticità per le quali il nuovo ciclo di pianificazione doveva individuare misure correttive.

VISTO che nella stesura delle misure correttive e della proposta del nuovo ciclo di programmazione si è delineata la possibilità di applicare l'art.6, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006, per le modifiche minori di piani e programmi che hanno già scontato la Valutazione Ambientale Strategica, *“...la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto dell'intervento”*. Conseguentemente, l'Autorità competente, nel caso di specie, ha valutato necessaria la Valutazione Ambientale esclusivamente qualora, espletata la procedura di cui all'art. 12 – *“Verifica di assoggettabilità”* del D.Lgs. n. 152/2006, non sia possibile escludere la possibilità del verificarsi di impatti significativi sull'ambiente.

VISTO che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1458 del 25/10/2021 - BUR. n. 147 del 05/11/2021 ha adottato la proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 199 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nella quale

è stata attuata la verifica di coerenza dello strumento di pianificazione vigente in materia di rifiuti (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29/04/2015, agli indirizzi contenuti nel “Nuovo Piano d'Azione per l'economia circolare - Per un'Europa più pulita e più competitiva” (COM/2020/98 final). L'aggiornamento della pianificazione regionale si è inoltre reso necessario per le normative nel frattempo intervenute, cosiddetto “pacchetto economia circolare”, allo scopo di allineare la normativa, gli obiettivi e le scelte programmatiche con le nuove indicazioni impartite dalle direttive europee.

VISTO che è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, prevista dall'art. 12 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., dell'aggiornamento di Piano e considerata la rilevanza del documento in esame e la volontà di garantire un percorso partecipato, è stata data la facoltà a chiunque di presentare osservazioni alla proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR della DGR n. 1458/2021 (BUR n. 147 del 05.11.2021), e che al termine della fase di consultazione, si sono prese in esame tutte le osservazioni pervenute, anche quelle fuori termine, valutandole, controdeducendole o recependole nel piano stesso laddove ritenute coerenti con gli obiettivi di piano e sono stati recepiti tutti i pareri espressi da Soggetti aventi competenza in campo ambientale.

ACCERTATO che l'aggiornamento di Piano è stato inviato a tutti i Consiglieri Regionali e che in data 02.12.2021 è stato presentato alla Seconda Commissione Consiliare, allargata a tutti i consiglieri regionali interessati, al fine di portare a conoscenza anzitempo i contenuti del Piano adottato e raccogliere le prime richieste di chiarimenti e osservazioni di tutti i Consiglieri presenti, ferma e impregiudicata la raccolta di osservazioni correlata alla pubblicazione del Piano adottato sul BUR, che rappresenta la vera e propria fase di consultazione espletata;

VISTO il parere motivato n. 125 del 30/05/2022, da parte della Commissione regionale VAS di non assoggettabilità a VAS dell'Aggiornamento di Piano in quanto “ *non determina effetti significativi sull'ambiente* ” e che sulla base delle indicazioni di natura prescrittiva contenuta nel succitato parere è stato pertanto consolidato un documento di Piano che integra i pareri dei Soggetti competenti in campo ambientale, le osservazioni accolte, tra quelle pervenute, in quanto ritenute pertinenti, oltre a quanto deciso dalla Commissione regionale VAS in relazione al recepimento della Legge Salvamare (Legge del 17.05.2022, n. 60);

ACCERTATO che la Seconda Commissione Consiliare, nella seduta del 28 luglio 2022, in base a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 13 della L.R. 3/2000 e s.m.i. sull'Aggiornamento di Piano, revisionato sulla base delle indicazioni di natura prescrittiva contenute nel parere n. 125/2022 della Commissione regionale VAS si è espressa favorevolmente con parere n. 186 e le indicazioni di tale parere sono state recepite nell'Aggiornamento di Piano con DGR n. 988 del 09/08/2022, in accordo con quanto previsto;

VISTO che, al termine del percorso tecnico e amministrativo, la Giunta della Regione Veneto, con DGR n. 988 del 09/08/2022 - BUR. n. 107 del 02/09/2022, ha approvato l'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali Allegato A unitamente ai seguenti documenti a supporto del Piano:

- il documento contenente gli allegati dell'aggiornamento di Piano Allegato A1;
- il Rapporto Ambientale Preliminare con valutazione di incidenza ambientale Allegato B; e che l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali è così costituito:

- Elaborato A che riporta, in 31 articoli, la Normativa di Piano;

- Elaborato B che, relativamente ai rifiuti urbani, contiene la valutazione dell'attuazione del piano del 2015, l'aggiornamento degli obiettivi e azioni di piano e la descrizione dei nuovi scenari di piano;

- Elaborato C che, relativamente ai rifiuti speciali, contiene la valutazione dell'attuazione del piano del 2015, l'aggiornamento degli obiettivi e azioni di piano e i 5 focus di

approfondimento predisposti per specifiche criticità e tematiche emergenti sul territorio veneto;

- Elaborato D che contiene l'aggiornamento dei criteri per la definizione delle aree non idonee;

- Elaborato E che contiene l'aggiornamento del Piano per la bonifica delle aree inquinate nel quale è stato riportato uno stato di fatto, la valutazione delle priorità di intervento, aggiornando i criteri rispetto la precedente pianificazione, e le azioni di Piano;

In considerazione del percorso, tecnico e amministrativo sopraesposto dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, da parte della Regione Veneto, corre l'obbligo evidenziare quanto segue.

SI RICHIAMA in particolare:

A. la variazione intervenuta **all'articolo 15 "Norme particolari per le discariche di rifiuti" in cui nel vecchio piano veniva così definito :**

" 1. Sulla scorta dei dati consolidati nel presente Piano, non è consentita l'approvazione di nuove volumetrie di discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi, compresi gli ampliamenti delle discariche esistenti.

2. Le condizioni per la deroga al divieto di cui al comma 1 ricorrono esclusivamente nei seguenti casi:

a) smaltimento di rifiuti contenenti amianto, in discarica dedicata o in discarica già autorizzata per rifiuti non pericolosi alla data di approvazione del piano, dotata di cella monodedicata, nel rispetto dei criteri e delle misure di protezione del personale e di monitoraggio ambientale stabilite dal D.lgs n.36/2003 e s.m.i.;

sono comunque escluse dalla deroga di cui al presente comma le discariche per rifiuti inerti;

b) ampliamenti di discariche esistenti finalizzati allo smaltimento di rifiuti provenienti da specifici progetti di bonifica e ripristino ambientale autorizzati sul territorio regionale, nonché interventi di bonifica e ripristino ambientale che comportino la messa in sicurezza permanente eventualmente attraverso l'apporto di materiali o rifiuti non putrescibili, anche mediante il ricorso agli strumenti previsti dall'articolo 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'articolo 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

c) per le sole discariche per rifiuti urbani, ai sensi del d.lgs. n. 36/2003 classificate in discariche per rifiuti non pericolosi, per le quali si evidenzia la motivata necessità di dar corso ad aumenti volumetrici mirati a sopperire ad eventuali aumenti tariffari correlati all'adeguamento dei costi per la gestione post-operativa, previo assenso del Comune competente per territorio;

d) smaltimento in discarica per rifiuti non pericolosi, di cui all'art. 7-quinquies del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., di rifiuti speciali di imprese singole o associate, derivanti direttamente dal proprio ciclo lavorativo di produzione di beni, o prodotti da un trattamento di rifiuti. 2-bis) Con riferimento alla verifica delle condizioni di deroga previste al precedente comma 2, lettera d), l'Osservatorio regionale sui rifiuti, elabora e trasmette alla Regione Veneto annualmente il quadro conoscitivo aggiornato dello smaltimento e delle volumetrie residue delle discariche per rifiuti non pericolosi sulla base della metodologia riportata in Allegato

3. Nelle discariche per rifiuti non pericolosi destinate a ricevere rifiuti urbani possono essere conferiti esclusivamente rifiuti secchi, così come definiti nel Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica, di cui alla DCR n. 76 del 15/06/2006, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'Allegato 8 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.

4. E' sempre vietata la realizzazione di nuove discariche o ampliamenti di discariche esistenti con occupazione di suolo al di fuori del perimetro autorizzato per rifiuti non pericolosi e pericolosi nelle zone di "alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi" individuate con DCR n. 62 del 17/05/2006 e nelle zone instabili, esondabili ed alluvionabili così individuate dagli strumenti di pianificazione di livello regionale o provinciale o comunale o che risultino tali in riferimento ad una piena con tempo

di ritorno di 200 anni, sia nel caso delle deroghe previste al comma 2, sia nel caso di varianti al presente Piano.

5. Per le discariche di rifiuti non pericolosi in esercizio all'entrata in vigore del presente Piano che risultano essere ubicate nelle aree designate vulnerabili ai sensi della DCR n. 62 del 17/05/2006 è vietata la riclassificazione in "sottocategorie di discarica per rifiuti non pericolosi" ai sensi dell'art. 7- sexies del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. o la concessione di deroghe ai criteri di ammissibilità dei rifiuti di cui all'art. 16- ter del medesimo decreto.

6. Le nuove discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi o ampliamenti delle medesime discariche esistenti con occupazione di suolo al di fuori del perimetro autorizzato, salvo motivata deroga da parte dell'Autorità competente, fermo restando quanto disciplinato al comma 1, art. 32, L.R. n. 3/2000 devono prevedere una fascia perimetrale di almeno 30 metri da utilizzare per:

a. mitigazione degli impatti ed inserimento ambientale;

b. eventuali interventi in situazioni di emergenza.

Tale fascia non può essere utilizzata per la gestione ordinaria della discarica, ivi compresa la viabilità di servizio, fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni più restrittive rilasciate dall'Autorità competente.

7. Esclusivamente nei casi di deroga previsti al comma 2 lettera a), la realizzazione di nuove discariche è consentita qualora nel territorio comunale o in quello dei comuni limitrofi, per un raggio di 10 km dal perimetro del sedime della discarica al perimetro dell'impianto proposto, non siano presenti altre discariche della medesima categoria in attività o in fase post operativa, salvo espresso parere favorevole del Comitato Regionale VIA.

8. Il percolato prodotto dalle discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi dovrà essere estratto e, preferibilmente, trattato in loco. Qualora particolari condizioni tecniche impediscano tale soluzione, il percolato potrà essere conferito ad idonei impianti di trattamento autorizzati ai sensi della vigente disciplina sui rifiuti o, in alternativa, recapitato in fognatura nel rispetto dei limiti allo scarico stabiliti dall'ente gestore della stessa. I rifiuti derivanti dal trattamento del percolato effettuato presso la discarica potranno essere reimmessi nella discarica medesima, nel rispetto dei criteri di ammissibilità stabiliti dal D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., purché con preventiva autorizzazione.

9. È di norma vietata la realizzazione di discariche per rifiuti non pericolosi o pericolosi, organici biodegradabili, ad una distanza inferiore a 13 km dal sedime aeroportuale.

L'approvazione di progetti di discarica in prossimità di aeroporti è subordinata al parere vincolante di ENAC."

- che nel nuovo articolo 15 viene modificato il comma 4 con la nuova dicitura:

"4. Fatta eccezione per gli impianti dedicati di cui al comma 2 lettera a) del presente articolo, è sempre vietata la realizzazione di nuove discariche o ampliamenti di discariche esistenti con occupazione di suolo al di fuori del perimetro autorizzato per rifiuti non pericolosi e pericolosi nelle zone di "alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi" individuate con DCR n. 62 del 17/05/2006 e nelle zone instabili, esondabili ed alluvionabili così individuate dagli strumenti di pianificazione di livello regionale o provinciale o comunale o che risultino tali in riferimento ad una piena con tempo di ritorno di 200 anni, sia nel caso delle deroghe previste al comma 2, sia nel caso di varianti al presente Piano."

B. L'introduzione della frase al comma 4 dell'articolo 15: **Fatta eccezione per gli impianti dedicati di cui al comma 2 lettera a) del presente articolo**, ha di fatto aperto la possibilità di presentare progetti di impianti di discarica di rifiuti di amianto anche nelle aree a vulnerabilità naturale del Veneto, di cui all'allegato elaborato tecnico, "Carta della vulnerabilità naturale della falda freatica della pianura veneta", validata da specifica relazione allegata alla Delibera di Consiglio Regionale Veneto n.62 del 17 maggio 2006 e pubblicata sul BUR n.55 del 20 giugno 2006 precedentemente precluse dal Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali supportata, tale esclusione, dalla relazione e dal parere della competente Commissione Vas che ne ha costituito norma di piano.

EVIDENZA che la frase introdotta al comma 4 dell'articolo 15: **"Fatta eccezione per gli impianti dedicati di cui al comma 2 lettera a) del presente articolo"** di fatto rappresenta una modifica

sostanziale all'aggiornamento del Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, prescrivendone l'assoggettabilità a valutazione VAS e che di conseguenza mette in discussione se non invalida il parere della competente Commissione VAS in considerazione che non ha assolutamente tenuto conto nel parere di tale modifica e che ne ha determinato la non assoggettabilità a VAS dell'Aggiornamento di Piano in quanto a loro parere “ non determina effetti significativi sull'ambiente ”, smentendo di fatto la precedente;

ACCERTATO che dopo la fase di osservazioni, nessuno ha posto modifiche o emendamenti, utilizzando le sedi opportune, sul problema dell'amianto e sull'introduzione della predetta intervenuta modifica sostanziale della normativa (69/CR del 5.7.2022);

ACCERTATO che l'aggiornamento del Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali è stato valutato dalla competente Seconda Commissione Consiliare e, nell'espressione del parere n.186, sono state presentate indicazioni e prescrizioni tutte recepite nel Piano, dalla Giunta Regionale ovvero:

1. Verificare, anche in esito a quanto emerso nella seduta del 28 luglio 2022, che le disposizioni dell'elaborato A “Normativa di Piano” non incidano su situazioni giuridiche soggettive in forma tale da contrastare con criteri informativi e caratteristiche essenziali del Piano, ridondando sull'iter procedimentale dell'Aggiornamento di piano come proposto;

2. Prendere in considerazione le seguenti raccomandazioni con riferimento all'elaborato A “Normativa di Piano:

a. Stralciare il comma 2 dell'articolo 3 ovvero prevedere tale disposizione si applichi “ove” non ricorrano condizioni di incidenza sui criteri informativi e caratteristiche essenziali e correlative stralciare o modificare, nel rispetto del dettato dell'articolo 13 della legge regionale n. 3/2000;

b. Analogamente con riferimento all'articolo 4 comma 8, sostituire le parole: “il Comitato di bacino Regionale con apposita delibera di Giunta, sentita la competente Commissione Consiliare, potrà individuare eventuali azioni correttive al fine di il rispetto dell'art. 9 comma 3” con le seguenti: “su richiesta del Comitato di bacino Regionale, la Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 13 della legge regionale n. 3 del 2000, potrà individuare eventuali azioni correttive al fine di garantire il rispetto dell'art. 9 comma 3”;

c. Stralciare, all'articolo 9, comma 8, lettera d), le parole: “anche grazie all'implementazione o al potenziamento del recupero energetico”;

d. Modificare il termine “entro il 30 giugno 2023”, di cui al comma 2 dell'articolo 10, e il termine “a partire dal 1° gennaio 2024” di cui al comma 4 dell'articolo 10, valutando di rapportare la data di scadenza degli adempimenti previsti dalle norme sopracitate alla data di pubblicazione sul BUR dell'Aggiornamento di Piano come definitivamente approvato;

e. All'articolo 12, comma 2, lettera a), inserire alla fine le parole “compresi i rifiuti contenenti amianto”;

f. All'articolo 15, comma 7, sopprimere le parole: “o l'ampliamento di quelle esistenti” o in alternativa valutare di ridurre la distanza di 10 km (per la sola fattispecie degli ampliamenti delle discariche esistenti) atteso che il limite di distanza è stato posto per evitare l'addensamento sul territorio degli impianti pare eccessivo se riferito ai meri ampliamenti;

g. Integrare la previsione dell'articolo 18, comma 4 con l'espresso riferimento alla conformità alla disciplina di cui all'articolo 7 della Legge regionale 19 luglio 2022, n. 17 “Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra”;

h. Inserire, all'articolo 25, comma 2, dopo le parole: “il riuso”, le parole: “e la preparazione al riutilizzo”;

i. Inserire, in fine all'articolo 29, comma 1, le parole “a partire da materiali assorbenti ad uso personale e tessili”;

j. Modificare la rubrica dell'articolo 30 in “Utilizzo dei materiali riciclati e ricomposizione ambientale” e integrare l'articolo con una disposizione che preveda e incentivi il ricorso al recupero di materia mediante riempimento o rimodellamento ambientale;

k. Con riferimento all'articolo 31, in riconsiderazione delle osservazioni e controdeduzioni intercorse valutare di ridefinire, nel rispetto della D.G.R. n. 813 del 2021, la disciplina dei controlli

in tema di valorizzazione dei fanghi da depurazione civile, fertilizzanti ed ammendati prodotti dalla lavorazione dell'umido, in termini di controlli preventivi all'utilizzo;

3. In coerenza con il Decreto Legislativo n. 116 del 2020, fissare, nell'ambito della definizione del "Fondo incentivante di Piano" destinato alla concessione di contributi a soggetti pubblici e privati, eventuali priorità a sostegno delle politiche attive di recupero, secondo la normativa del "Pacchetto economia circolare", ovvero a favore di cicli di trattamento che prevedono una fase di selezione e recupero di materiali dal rifiuto secco.

Pertanto, nessuna considerazione, proposta o emendamento è stata formulata sulla modifica proposta all'art.15 comma 4 delle Norme di Piano;

RILEVATA la responsabilità politica e tecnica delle modifiche apportate,

RILEVATO che non sono stati coinvolti gli enti locali e i territori e non è stata presa alcuna iniziativa di contrasto a tale modifica,

RILEVATO che anche il Consiglio di bacino di riferimento e la provincia, chiamati ad esprimersi in merito, non hanno fornito osservazioni;

VISTO che, in conseguenza della modifica dell'articolo 15 comma 4 delle "Norme di Piano" dell'allegato A dell'aggiornamento del Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, ha visto la presentazione a distanza di pochi mesi di 2 istanze di progetto di discarica sul territorio Villafranchese che di fatto costituiscono un grave precedente storico non solo per Villafranca e il suo territorio ma per l'intero Veneto ovvero:

1. In data 5 ottobre 2023 da parte del Proponente: TECNOINERTI S.r.l. la richiesta di istanza di procedura PAUR ai sensi dell' art. 27-bis del DLGS 152/06 di un " Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR), località Caluri: Comune di localizzazione: Villafranca di Verona (VR); Comuni interessati: Povegliano Veronese, Castel d'Azzano, Mozzecane, Sommacampagna, Vigasio (VR) inserito nel sito dedicato dell'Area Progetti PAUR della Regione Veneto al n.55 e che tale progetto ha già superato la prima fase normativa di verifica amministrativa e che in data 10/01/2022 la Regione ha avviato la seconda fase di pubblicazione e avvio del procedimento;

2. In data 21 dicembre 2023 da parte del proponente PROGECO AMBIENTE S.P.A. la richiesta di istanza di procedura PAUR ai sensi dell' art. 27-bis del DLGS 152/06 di un "Impianto per il fabbisogno regionale di smaltimento rifiuti contenenti amianto da realizzare nel Comune di Valeggio sul Mincio (VR), località Cà Baldassare - Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR) - Comuni interessati: Villafranca (VR) inserito nel sito dedicato dell'Area Progetti PAUR della Regione Veneto al n.72 e che per tale progetto è in corso da parte della Regione la verifica amministrativa;

CONSIDERATO che il primo progetto presentato a Villafranca di Verona località Caluri dalla ditta TECNOINERTI S.R.L. è adiacente ad una Discarica di II^ categoria per materiali tossico nocivi di tipo A e B, autorizzata nel 1985, in un sito estrattivo di ghiaia in gestione post-mortem, nella quale durante la fase operativa è stato rilevato l'introduzione di materiali tossico nocivi non conformi e che ha visto negli anni il coinvolgimento degli enti con l'obbligo per il gestore di una messa in sicurezza non definitiva al fine di scongiurare eventuali contaminazioni della falda acquifera. Su tale sito grava una sentenza del Consiglio di Stato, la n.1462/05, che su richieste di ampliamento dei proponenti riprendendo la valutazione della Commissione Tecnica della Regione Veneto Sezione Ambiente e nel sottolineare l'estrema fragilità e vulnerabilità del sito, affermava che " **la situazione ambientale dell'area in questione è tale da consigliare di evitare il rischio di gravare su un sito già interessato dalla realizzazione di due lotti di una discarica per rifiuti tossico nocivi** ";

CONSIDERATO che sul secondo progetto presentato, a Valeggio sul Mincio località Cà Baldassarre dalla PROGECO S.P.A., a pochi metri dal confine con il Comune di Villafranca di Verona, che interessa il centro abitato della frazione di Quaderni nonché in sovrapposizione alle linee di falda che alimentano il pozzo artesiano di rete di acqua potabile sito nell'abitato di Quaderni, afferente al sito richiesto per il progetto è presente una discarica controllata di rifiuti solidi urbani, attualmente in fase di esercizio post-mortem. Sulla stessa sono state rilevate grandissime criticità ambientali nel passato; nello specifico: superamento per i limiti della matrice

acque sotterranee, per la percolazione in falda del percolato. La percolazione in falda dello stesso è il risultato della scarsa o completa assenza di opere di impermeabilizzazione. Il Comune di Valeggio sul Mincio in questi anni ha dovuto adoperarsi con risorse proprie al fine di intervenire sul prelievo e smaltimento di percolato in eccesso arrivando non solo ad esaurire anticipatamente le risorse per la gestione post-mortem ma a non avere più risorse necessarie, nel proprio bilancio, per garantire la sicurezza del sito. Per questo motivo la Regione ha dovuto provvedere, con un finanziamento regionale dell'importo di 2.5 Milioni di Euro, alla realizzazione dell'impermeabilizzazione del pacchetto di copertura sommitale per impedire l'infiltrazione delle acque meteoriche all'interno del corpo della discarica ed il conseguente innalzamento di percolato interno che, se non correttamente gestito, potrebbe disperdersi nella falda circostante. Nella cava dismessa denominata Cà Balestra afferente alla discarica di rifiuti urbani, sito identificato dal progetto di PROGECO S.P.A., già nel passato erano pervenute richieste di insediamento di nuove discariche. Con il Decreto della Regione Veneto n. 87 del 18/10/2018 si decretava l'archiviazione definitiva del relativo procedimento amministrativo presentato dalla società ADIGE AMBIENTE S.R.L, con la seguente motivazione: "preso atto della sentenza del consiglio di Stato n° 61 del 5 gennaio 2018 che ha confermato la piena legittimità del Piano regionale dei rifiuti, la giunta ha dichiarato l'impossibilità di portare a conclusione l'iter autorizzativo del progetto di ADIGE AMBIENTE SRL localizzato in una zona di ricarica degli acquiferi quale è Cà Balestra, a confine tra i comuni di Villafranca di Verona e Valeggio Sul Mincio-

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Villafranca di Verona

ESPRIME

Totale dissenso all'aggiornamento del Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali e dei relativi allegati con particolare riferimento alle "Norme di Piano" sul tema dell'amianto. L'amianto sta causando gravi problemi, alla salute umana, ai cittadini e alle imprese.

CHIEDE

Una revisione del piano revisione del Piano Regionale dei Rifiuti, in particolare all'art. 15 comma 4, per:

- a. una pianificazione puntuale per l'individuazione dei siti idonei ad ospitare tali materiali senza derogare alle fragilità del territorio Veneto ed in particolare quello del Villafranchese;
- b. investimenti puntuali che consentano ai tanti codici CER in cui è identificato, impianti di recupero per renderlo inerte e consentendone il riutilizzo in considerazione che la fibra di amianto, se non trattato, è un minerale indeformabile e indistruttibile nei secoli;
- c. di perseguire quegli obiettivi espressi dalle Raccomandazioni e dalle Direttive Europee che da oltre dieci anni invitavano Regioni e Stati membri a considerare provvisorio l'utilizzo delle discariche e adoperarsi per investire in soluzioni per il recupero e lo smaltimento, con particolare riguardo all'amianto, e al preservare le fragilità delle aree assoggettate a ricarica degli acquiferi.

CONDIVIDE

Le preoccupazioni, le raccomandazioni, le direttive e gli inviti della Comunità Europea con particolare riferimento alla:

A. Risoluzione del Parlamento Europeo A7-0025/2013 del 30/01/2013 sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente (2012/2065/INI) in cui tra i tanti punti di interesse corre l'obbligo richiamare:

1. PUNTO E. considerando che il conferimento dei rifiuti di amianto in discarica non sembrerebbe il sistema più sicuro per eliminare definitivamente il rilascio di fibre di amianto nell'ambiente (in particolare nell'aria e nelle acque di falda) e che pertanto risulterebbe di gran lunga preferibile optare per impianti di inertizzazione dell'amianto;

2. PUNTO F. Considerando che la realizzazione di discariche di rifiuti di amianto è una soluzione solo provvisoria del problema, che così viene lasciato alle future generazioni, essendo la fibra di amianto pressoché indistruttibile nel tempo;

3. ARTICOLO 32. sottolinea che, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti di amianto, devono altresì essere adottate misure – con il consenso dei cittadini interessati – volte a promuovere e sostenere tanto la ricerca nell'ambito delle alternative ecocompatibili quanto le tecnologie che se ne avvalgono, nonché a garantire procedimenti quali l'inertizzazione dei rifiuti contenenti amianto, ai fini dell'inattivazione delle fibre di amianto attive e della loro conversione in materiali che non mettono a repentaglio la salute pubblica;

B. Direttiva UE 2018/850 del 30 maggio 2018 che modifica la Direttiva 199/31/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in particolare alla modifica apportata all'art.1 ovvero:

1. Per sostenere la transizione dell'Unione verso un'economia circolare e adempiere i requisiti della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, in particolare degli art.4 e 12, lo scopo della presente direttiva è garantire una progressiva riduzione del collocamento in discarica dei rifiuti, in particolare quelli idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, e prevedere, mediante rigidi requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti volti a prevenire o ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, della falda, del suolo e dell'aria, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica.

ESPRIME

La propria motivata contrarietà alla nuova richiesta di istanza di procedura PAUR ai sensi dell' art. 27-bis del DLGS 152/06, presentato dalla PROGECO AMBIENTE S.p.A., di un “Impianto per il fabbisogno regionale di smaltimento rifiuti contenenti amianto da realizzare nel Comune di Valeggio sul Mincio (VR), località Cà Baldassare - Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR) - Comuni interessati: Villafranca (VR) inserito nel sito dedicato dell'Area Progetti PAUR della Regione Veneto al n.72 e che per tale progetto è in corso da parte della Regione la verifica amministrativa;

RIBADISCE

nuovamente la propria contrarietà, come già formulato con giusta mozione approvata all'unanimità nel Consiglio Comunale del 30/11/2023, all'istanza presentata dalla TECNOINERTI S.r.l. di procedura PAUR ai sensi dell' art. 27-bis del DLGS 152/06 di un “ Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR), località Caluri.

INVITA

- Il Presidente della Provincia, il Consiglio Provinciale, i Comuni e gli Enti interessati dai Procedimenti PAUR in itinere e sopra richiamati a porre in essere tutte le iniziative politiche e amministrative necessarie per scongiurare l'apertura delle discariche di cui all'oggetto;

- tutti gli Enti interessati e tutte le amministrazioni Comunali e Provinciali a farsi carico della richiesta alla Regione Veneto di riesaminare l'aggiornamento del Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti approvato con D.G.R. con DGR n. 988 del 09/08/2022 - BUR. n. 107 del 02/09/2022, specialmente per la parte afferente alle normative di piano in tema di discariche e salvaguardia del suolo e di tutte le fragilità idrogeologiche evidenziate.

IMPEGNA

1. Tutti i Consiglieri Regionali ad esprimere la loro contrarietà alle istanze presentate, di progetto di discariche per rifiuti pericolosi contenenti amianto, e ad adoperarsi per mettere in atto tutte le iniziative politiche, amministrative e giuridiche necessarie nelle forme e nei modi consentiti dalla legge e dalle normative Europee, Nazionali e Regionali oltre che dai Regolamenti di Funzionamento della Regione Veneto per opporsi alle istanze di progetto presentate e farsi promotori di rivedere le modifiche dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali per quanto concerne le discariche di amianto;

2. La seconda Commissione Consiliare della Regione Veneto, competente per materia, nella persona del suo Presidente e dei Commissari, chiamati ad esprimere pareri di merito, a valutare le modalità giuridiche e amministrative e tecniche necessarie per contrastare i progetti sopra menzionati e a rivedere l'aggiornamento del Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti urbani e Speciali e ripristinare le condizioni di salvaguardia delle fragilità del territorio, e in particolare della fascia di ricarica degli acquiferi, avvalendosi delle strutture Regionali tecniche e giuridiche che si rendono necessarie;

3. Il Presidente della Regione, l'assessore Competente e la Giunta, stante la straordinarietà unica e storica nella Regione Veneto della presentazione, quasi simultanea, di due progetti di discarica di rifiuti pericolosi contenenti amianto (conseguentemente ad una modifica di un articolo delle norme del Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali) nel territorio del Comune di Villafranca, ad adoperarsi nelle forme e nei modi più opportuni per salvaguardare le fragilità già ampiamente compromesse del nostro territorio, come citato nelle premesse; a trovare, attraverso idonea pianificazione e caratterizzazione, con il contributo delle strutture Regionali competenti, i siti idonei ad ospitare detti impianti. A considerare, come richiamato dalle Raccomandazioni e Direttive della Comunità Europea, provvisoria la collocazione in discarica dei rifiuti Urbani e Speciali in special modo quelli dove è possibile il recupero o il trattamento;

INVITA

- la Regione Veneto ad istituire, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 una "Commissione speciale d'inchiesta sul tema dei PAUR relativi alle due discariche di amianto di Caluri e Cà Balestra, per effettuare accertamenti, verificare particolari attività, situazioni ed avvenimenti dei quali la Commissione Regionale costituita ritenga necessario acquisire elementi sia in fase di progetto, sia nelle fasi successive, e ciò al fine di offrire un servizio a tutela del benessere dei cittadini del villafranchese, in una fase così delicata della sua storia.

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs. n. 267/2000, affinché l'azione dell'Amministrazione sia certa e rapida nel rispetto dei tempi del procedimento imposti dall'art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e smi.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Passiamo al punto 12 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "Contrarietà all'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti del 2022 e richiesta di revisione. Parere contrario alle discariche di amianto in Comune di Villafranca di Verona e di Valeggio sul Mincio".

Su questo tema si è svolta nei giorni scorsi più di una seduta, che ha visto la partecipazione e il contributo di vari Consiglieri Comunali, in particolare dei Capigruppo consiliari e dei componenti della Commissione Ambiente.

Mi risulta si sia arrivati alla condivisione di una mozione che sottopongo alla vostra riflessione, non tutti i Capigruppo hanno firmato questa mozione, quindi invito chi non l'ha ancora firmata a passare presso il tavolo della Presidenza per condividerla con la firma.

Dichiaro aperta la discussione.

Consigliere Faccioli.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Grazie Presidente. Faccio una piccola parentesi di premessa al Consigliere Lucio Cordioli. Il 30 novembre, in sala Giunta, ci siamo presi...

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Sì, però stiamo sull'oggetto.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

È correlato.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

È correlato.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Se cominciamo così, sennò esco un'altra volta.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Consigliere Faccioli, lei è esperto...

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Il 30 di novembre, il 30...

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Mi faccia parlare un attimo, dopo le lascio tutto il tempo che vuole. Lei conosce molto meglio di me le regole, lo ha dimostrato più volte, quindi cerchiamo di stare sull'oggetto e di evitare polemiche, perché dobbiamo dimostrare tutti di essere responsabili, come ce l'ha fatto notare la lettera che ci è arrivata, che vi ho sottoposto all'attenzione.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Tale richiamo lo doveva fare anche al Consigliere Lucio Cordioli.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Lucio Cordioli ha parlato nel contesto di aggiornamento del DUP, quindi...

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Nel contesto dell'aggiornamento del DUP avevo chiesto in data 30 novembre, nella condivisione della mozione che è stata inviata in Regione, che fosse gentilmente inserita nel DUP la questione dei rifiuti e del Piano dei rifiuti e mi sembra che con questo aggiornamento non sia arrivata e questo è uno dei tanti che poi vado ad elencare. Giusto per essere chiari, perché abbiamo chiesto fiducia, abbiamo chiesto rapporto sincero, abbiamo chiesto collaborazione, ho chiesto delle questioni. Non torno indietro di un giorno per quanto riguarda le Comunità energetiche, che non c'è ancora e c'era un impegno in Commissione su queste, per cui la mancanza di rispetto la sentiamo prima noi degli altri, altrimenti bastava dire no e non c'era nessun problema, gli impegni a casa mia vanno mantenuti.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Guardi, Consigliere Faccioli che sulle Comunità energetiche il suo emendamento è stato approvato. Lei non ha partecipato alla seduta, ma è stato approvato.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Non c'è, non c'è nel DUP. Per cortesia, Presidente, non c'è nel DUP la dicitura al punto 17, come previsto dalla norma, come era stato chiesto. E mi fermo.

La mozione che mi ha visto stendere 13 pagine, di cui ringrazio la collaborazione fatta settimana scorsa con la partecipazione di tutti, in primis anche del Dottor Lucio Cordioli, che ringrazio veramente per il contributo portato, è un tema che ho sollevato fin dal principio e mi scuso anche con tanti, perché dopo cinque anni che sono rimasto lontano dall'Amministrazione, non ho più svolto il ruolo di amministratore, riuscire a rimettere insieme i collegamenti tra le varie norme, i vari piani che si sono succeduti nei cinque anni in cui non sono stato in Consiglio Comunale non è un lavoro facile. Riassetto tutto il sistema amministrativo ci vuole del tempo, però fin dal primo giorno credo di aver detto in questa sede, nel momento in cui è comparsa la questione del progetto di Caluri, che ero molto preoccupato e la preoccupazione non è riferita solo alla discarica di Caluri o quella di Valeggio, sono preoccupato per il Piano rifiuti e lo sono maggiormente preoccupato oggi anche per gli accadimenti degli ultimi quattro giorni, perché se parliamo di Piano rifiuti e parliamo di amianto è una cosa che ci riguarda perché ci troviamo due progetti, ma se parliamo di Piano dei rifiuti spero, mi auguro che in cinque mesi quasi che ne parliamo, che sollecito, qualcuno se le sia lette queste benedette 600 pagine. La Provincia di Verona, per fare un esempio, uno, se non attua il Piano dei rifiuti sulla tassa unica regionale dei rifiuti ci troviamo triplicata la tassa dei rifiuti, l'unica Provincia che sta lavorando, le Province che stanno lavorando sono Venezia e Padova. Noi siamo assenti. E questo interesserà le tasche dei nostri cittadini. Non c'è un tavolo. Non c'è un coordinamento. Si sta parlando di elezioni provinciali, di liste, non ci sono temi, non ci sono questioni. Io non riesco a capire di cosa stiamo trattando. Sono preoccupato, non qua o anche qua, nessuno ha attivato nulla. Le zone industriali saranno sollecitate, come sta succedendo in tante province, da attività... di smistamento, lavorazione dei rifiuti. Sono state tolte le distanze, saranno coinvolte le nostre attività produttive. Le case non esistono più per questo nuovo Piano dei rifiuti, per come l'hanno concertato. La lista è lunga delle questioni, sono 600 pagine, vorrei che le avessero lette e studiate un po' tutti questa roba qua. È inammissibile che, a distanza di cinque mesi, solo il sottoscritto se n'è accorto. È inammissibile, qualcosa non funziona nel sistema e vedere quello che è successo anche in questi giorni e aver visto il Consiglio Regionale è da brividi. È da brividi, vuol dire non aver letto assolutamente nulla del Piano, ma nulla. Vado con ordine, perché voglio che vengano messe a verbale certe cose, perché veramente è sconvolgente.

Faccio il riassunto, perché è giusto per i cittadini capire da dove si è partiti e dove si va a parare alla fine. 8 giugno 2021, quindi sintetizzo anche quello che è la mozione, le 10 - 12 pagine che abbiamo fatto di inviti e raccomandazioni, che non è, per quanto mi riguarda, solo la specificità dell'amianto, poi ci tocca personalmente, perché qui..., ma vi assicuro che in giro sulla provincia del Veneto ne stanno succedendo di tutti i colori con queste modifiche che hanno apportato.

L'8 giugno inizia la procedura di valutazione per l'aggiornamento, il 25 ottobre, con DGR 1458 viene adottato il nuovo Piano, pubblicato il 5 novembre sul BUR, 60 giorni per le osservazioni. Le osservazioni ne sono arrivate diverse. Il parere del Comitato Regionale VAS in data 30 maggio, dopo approfondite valutazioni e verbali, dichiara la non assoggettabilità a VAS. Cito due questioni, tra le varie osservazioni pervenute protocollo 61 13 76 93 23 dell'11 gennaio e uno del 31/12 si chiede la modifica dell'articolo 15, comma 4, comma 6, comma 7 del Piano. La controdeduzione del comitato: "La restrizione di carattere specifico individuata al comma 4 dell'articolo 15 per le nuove discariche era già presente nel Piano approvato nel 2015 e si è ritenuto di tutelare maggiormente le zone di alta pianura, zona di ricarica degli acquiferi allargando il divieto anche per la realizzazione di ampliamenti di discariche esistenti con occupazione di suolo pubblico al di fuori del perimetro autorizzato. Non si ritiene pertanto accoglibile la possibilità di inserire in una condizione di deroga a quanto indicato al comma 4 dell'articolo 15 anche per interventi funzionali alla soddisfazione del principio di prossimità per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal ciclo lavorativo proprio delle imprese afferenti e connesse ad un'operazione di revamping impiantistico".

Quando sento dire dalla politica che i tecnici hanno modificato non è vero, questo negli atti sostanzialmente pubblici, che vi invito ad andare a leggere con tutte le controdeduzioni che sono sostanzialmente <http://regioneveneto.it> web... vas, via, vinca, nuv, pareri motivati, trovate 300 pagine tra relazioni, osservazioni, divieti, dinieghi e accettazioni.

Alla 125 viene approvata la famosa delibera 69 CR, che la 125 agli ultimi tre commi cita: "Preme, altresì, ricordare la necessità di una successiva regolamentazione demandata alla Giunta Regionale,

finalizzata anche a seguito di ulteriori approfondimenti e tenendo conto dei recenti pronunciamenti giudiziari amministrativi a garantire di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali. Va da sé che con qualsiasi azione strategica misura prevista dall'aggiornamento del Piano per la gestione dei rifiuti per quanto applicabile dovrà garantire il rispetto dei principi del “Do No Significant Harm”, ossia non dovrà arrecare un danno significativo all'ambiente, Regolamento 221/241 della Comunità Europea. Eventuali modifiche alla documentazione esaminata, adottata con DGR 1458 del 2021 e aggiornata con i contenuti di cui agli allegati, che fanno parte del parere VAS, secondo quanto esaminato e in atti, fatte salve quelle derivanti dall'adeguamento all'approntamento del programma nazionale di gestione dei rifiuti o ad altre normative sovraordinate sopravvenute, comportano la necessità di sottoporre le parti in variante alla procedura di cui alla parte seconda del titolo secondo del decreto legislativo 152”. Ovvero, sintetizzo, qualunque modifica che doveva sopravvenire alla valutazione VAS numero 125 il Piano diventava assoggettabile e la procedura non era più quella di approvazione della Giunta, ma era di sottoposizione a tutte le Commissioni previste da VAS, VIA e VINCA e approvate in Consiglio Regionale. Punto. Ergo con la 69 CR introducono degli emendamenti, non solo quelli dell'amianto, vi ripeto, su 30 articoli ne hanno modificato una quindicina, sono intervenute ulteriori modifiche durante la valutazione della Seconda Commissione, che con la 69 CR ha l'obbligo procedurale di parere di merito, introduce ulteriori emendamenti, esce col parere positivo della Seconda Commissione e tra la Seconda Commissione e la delibera 988 intervengono ulteriori modifiche. Presenti a questa stesura vi sono, come quelle richiamate dal dirigente della valutazione VAS, i dirigenti ambientali, compreso Arpav, che erano titolati a verificare che non fossero introdotte norme che potessero mettere in discussione la non assoggettabilità a VAS. La Giunta approva. Questo rende questo Piano di una gravità assoluta, di cui noi siamo stati, forse, quelli più colpiti e siamo quelli più colpiti. Ora, di fronte a questo noi non ci siamo posti una questione di maggioranze o minoranze, ma ci siamo posti la questione di persone che avevano la responsabilità, avevano il dovere, hanno tutto quello che è previsto dalle norme, ma soprattutto la morale etica nei confronti dei cittadini che li hanno eletti, di porre quelle attenzioni necessarie perché questo non dovesse avvenire.

Ergo, se questo doveva avvenire, ci vuole il coraggio anche di dire la nostra scelta politica, perché non siamo negazionisti, per noi si può fare.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Vada a concludere Consigliere Faccioli.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

No, non concludo perché sennò vado via. Questa è una roba troppo delicata, Presidente, è meglio che ce la spieghiamo tutta.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Sì, ma in Conferenza Capigruppo abbiamo preso degli accordi.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

No, no, no, gli accordi qua, dopo quello che è successo lunedì saltano.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

No, no.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Saltano.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Non salta niente.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Perché sennò andiamo via e neanche approviamo la mozione.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

No, ma Lei vada a concludere, per cortesia.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Okay? Il Dottor Conte durante l'illustrazione e spero che i nostri dirigenti abbiano verbalizzato e mandato come parere, visto che era nostro dovere verificare la presentazione del progetto, dichiara: "Adesso voi insorgerete, ma io andavo in Regione molto spesso, i miei clienti diventano matti, soprattutto non quelli che smaltiscono, che fanno i soldi, ma quelli che hanno l'eternit e non riescono a smaltirlo. Quindi dicevo: ragazzi, dovete togliere il vincolo della ricarica delle cave per poter fare discariche di inerti. Quindi è una notizia che girava, io non conoscevo loro eh, però il primo ad andare a dire ragazzi dovete fare come in Friuli, che in Friuli fanno le discariche per eternit sulle cave di ghiaia sarà colpa mia, era una questione che io ho sempre visto. Verbalmente le hanno cambiate. No. Quando fate il Piano dei rifiuti nuovo abbiate la consapevolezza che non potete andare avanti così che l'eternit va all'estero, c'è chi lo porta in Norvegia. Il problema dell'eternit era molto sentito, perché in certi casi i costi sono esorbitanti. <<Perché avete fatto prima il contratto>> gli chiede un cittadino. Girava, girava la voce che avrebbero aperta la possibilità di fare le discariche per eternit nelle zone di cave di ghiaia come succede in Friuli. Ci dicevano quando facciamo il nuovo Piano rifiuti prenderemo in considerazione un nuovo Piano dei rifiuti, che è quello del 2022. Ci penseremo. Dicevo: sì, è una delle cose che bisogna cambiare nel Piano regionale del Veneto, quello per cui non si può più fare discariche di rifiuti per l'eternit, che non è che me l'han detto i dirigenti dell'ambiente, i dirigenti dell'ambiente scrivono loro le leggi e io dicevo: ragazzi quando scrivete le leggi, guardate che c'è un problema, ma non solo questo, c'è un problema degli impianti di recupero che non si potevano fare se le case sono a 100 metri e l'hanno tolto. Nelle zone industriali io posso fare l'impianto di recupero, prima non lo potevo fare perché se c'erano le case non si poteva, era un'altra cosa che dovevano gestire in Regione. Ragazzi, avete proibito di fare impianti di recupero perché una casa in una zona industriale c'è sempre su zone industriali miste e queste cose l'hanno tolte, non per merito mio, ma ero uno dei tanti che andavo a dire, per cui non scandalizziamoci, la voce correva" e avanti e via discorrendo. Questa cosa pone ulteriore gravità rispetto a tutte le considerazioni che sono state fatte, quindi quello che ho sempre chiesto di correttezza e di trasparenza rispetto a quello che è successo in questi cinque mesi, abbiamo mandato una mozione in Regione datata 30 novembre, i nostri Uffici l'hanno inviata in Regione a gennaio. Le mozioni presentate dai Consiglieri Regionali sono datate dicembre, le hanno discusse martedì. Non hanno applicato quello che abbiamo chiesto, anzi, è venuto qui il Presidente della Regione Veneto, di cui noi abbiamo letto sul giornale, e questo dimostra la partecipazione e il coinvolgimento sulle questioni che non è avvenuta, in cui si sono trovati qui i comitati e gli hanno portato, invece che l'eternit e qualche altro tipo di materiali, anche la verdura. Trovo scandaloso, irriverente. Trovo una questione che non ha senso. Il maggior responsabile di quello che sta succedendo tra sorrisi, baci, foto e fotografie, ma che roba è. Perché se questa mozione ha un senso ha un senso, perché qui o si decide da che parte si sta o stare su tre poltrone non va bene. Non è facile per me fare questo lavoro qua. Non mi diverte, ma mi fa paura 'sta roba qua senza...

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Neanche a me piace interrompere, ma sei andato al doppio del tempo che avevi a disposizione. Erano 10 minuti, sono 20 minuti che stai parlando, per cortesia, ti avevo chiesto la sintesi. Concludi, per cortesia, Mario. Hai concluso.

Ci sono altri punti interventi?

Consigliere Zanotti.

CONSIGLIERE RENZO ZANOTTI

Grazie Presidente. Volevo porre l'attenzione dei nostri concittadini a tutto quello che questa Amministrazione ha fatto, perché se abbiamo ottenuto dei risultati li abbiamo ottenuti perché abbiamo fatto squadra, solamente unendoci siamo riusciti ad ottenere dei risultati e quando prima Lucio citava, giustamente, il discorso degli investimenti che questa Amministrazione ha fatto per poter avere dei professionisti che potessero dare a noi dei consigli, darci un consulto affinché potessimo far valere le nostre ragioni aveva completamente ragione. Volevo farvi notare questo, se noi siamo arrivati a questo punto, se noi abbiamo ottenuto da parte della Regione il consenso, se loro sono dalla nostra parte vuol dire che le ragioni che noi abbiamo presentato sono valide, non ci hanno detto bravi, siete più belli, a Villafranca non faremo le discariche, hanno detto valutiamo quello che avete presentato e quello che abbiamo presentato è in linea, in ordine a quello che potevamo fare. Ora, vi chiedo solamente di essere comprensivi perché queste cose andranno per le lunghe e noi saremo sempre dalla vostra parte. Capisco signora, Lei fa così, magari non riusciremo neanche noi a vederne la fine.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Consigliere Zanotti, non dialoghi con il pubblico.

CONSIGLIERE RENZO ZANOTTI

No, non dialogo, ho visto la mano che girava. Ha ragione, mi scusi.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Il pubblico ha diritto di dissentire.

CONSIGLIERE RENZO ZANOTTI

Certo.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Ma Lei rimanga nel contesto del Consiglio Comunale, per cortesia.

CONSIGLIERE RENZO ZANOTTI

Mi scuso signor Presidente, ha ragione. Concludo perché trovo giusto valorizzare l'impegno che il nostro Sindaco, il nostro Assessorato e tutti noi abbiamo profuso, perché siamo veramente convinti che solamente mantenendo unità, mantenendo unite le nostre forze riusciremo ad ottenere il risultato per cui adesso ci stiamo battendo, per cui vi chiedo comprensione perché le cose andranno per le lunghe, non perché noi ci stufferemo, ma solo perché le cose andranno per le lunghe. Invito tutti questa sera, anche le minoranze che non hanno ancora firmato, a firmare la mozione, perché, ripeto, ribadisco, unitariamente riusciamo ad andare avanti, diversamente non riusciremo. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Consigliere Lucio Cordioli e Consigliere Corazzina a seguire.

CONSIGLIERE LUCIO CORDIOLI

È destino che quando io parlo non sia... c'è qualcuno che mi origlia dietro, non è corretto origliare dietro le porte, ma comunque va anche bene. Sono stato il primo firmatario come Forza Italia di quella mozione, poi l'hanno firmata tutti i colleghi della maggioranza e arriverà a firmarla, spero, anche una parte dell'opposizione, perché è un documento importante che ho sentito anche mio, in quanto ho dedicato tempo per apportare quelle modifiche che potessero arrivare ad una condivisione, la condivisione era su un testo modificato, ma di alto contenuto, di alto contenuto. Allora credo che la parola che quella sera ci siamo dati, di condivisione e di votazione, sia una cosa molto importante, per cui noi come Forza Italia, che abbiamo messo nell'ambiente, oltre che nell'ospedale, nella sicurezza, un punto importante del nostro programma la votiamo convintamente. Siccome ho ricevuto una lettera qui, come Consigliere Comunale, da una signora è giusto che faccia qualche considerazione, per capire se andiamo tutti nella stessa direzione. Credo di

sì che andiamo nella stessa direzione. Io non ho trovato una persona a Villafranca che mi abbia detto che è favorevole alla discarica dell'amianto. C'è chi l'ha scritto in maniera volgare sul Municipio, pensando che qualcuno facesse il doppio gioco, ma io non ne ho sentito uno. Sono favorevole al fatto che ci siano i comitati, mentre qualcuno magari dice che i comitati, ma, insomma... può anche stare a casa, secondo me servono molto. Quindi, quando la signora mi dice non vi sentite un po'... umiliante di avere... No, siamo contenti che siate qua. Averne anche di più, tanti saranno a casa, siamo contenti. Se siamo in imbarazzo? No signora, non siamo in imbarazzo. Male non fare paura, non avere. No, io sono contento che i cittadini... Se provo disagio che una signora anziana... no, questa signora non è anziana, ma è giovanile, lo è come me che non c'ero quando iniziò quella violenza a Quaderni, ma anch'io ho visto i fuochi fatui dai campi di Quaderni attorno alla discarica in estate. Sembravano le fiammelle dei defunti, invece era metano che usciva e si incendiava col calore dell'atmosfera. Siamo negli anni 80, peggio signora siamo, peggio siamo adesso degli anni 80. Preoccupati per la salute, parla con uno che, tutto sommato, mi sono dedicato a preservarla e continuo a farlo. Ma la preoccupazione messa così, buttata la palla alta, la continua analisi dell'analisi dell'analisi, no, ci deve portare ad atti concreti e questo è un atto concreto. Queste osservazioni che sono frutto di impegno politico amministrativo a Villafranca, all'USL di Verona, all'Arpav, all'ENAV, all'ENAC, alla aeronautica militare a Roma e degli uffici, questo è il frutto concreto, è il contrasto concreto alla situazione. Quindi, le preoccupazioni e le azioni dei comitati devono servire a darci lo stimolo per andare avanti dritti fino in fondo, perché noi andremo dritti, ma dritti ma dritti fino in fondo. Quindi io e lei non siamo su parti diverse, siamo dalla stessa parte e ognuno è chiamato a fare quello che può. Forza Italia e tutta la maggioranza e anche la minoranza continuerà a farlo e quindi chiedo anche alla signora di continuare a fare la sua parte, di non mollare. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Grazie Consigliere Lucio Cordioli. Consigliere Stefano Corazzina.

CONSIGLIERE STEFANO CORAZZINA

Grazie Presidente. Lunedì ha presenziato anche in queste sale del nostro Comune, il Presidente Zaia, come tutti sappiamo. Zaia è anche il mio Presidente, è il Governatore di questa Regione e mi sarei aspettato, nella sua veste di rappresentante di tutti i cittadini del Veneto, e in particolare di rappresentante di tutti i cittadini di quest'area territoriale, che anziché eccedere, forse, nei sorrisi, nelle battute avesse chiesto scusa. Scusatemi, chiedo scusa a questo territorio, agli abitanti di questo territorio che da quarant'anni soffrono la pressione di società anche provenienti da fuori Verona per la realizzazione di discariche e oggi ci troviamo già con delle discariche in gestione post mortem tossico-nocivi, con problemi di percolato, con problemi, come abbiamo detto, sentito dall'assessore, di PFAS asseritamente. Io mi sarei aspettato umilmente, come rappresentante alto, il più alto rappresentante di questa Regione, che Zaia dicesse "scusate, noi siamo con voi" e invece Zaia virgolettato "Presidente sui giornali", dice sostanzialmente: "Ma guardate che non è la Regione a scegliere di fare una discarica", questo è presente in articoli di giornale. Ma come no. Ma stiamo scherzando? Stiamo parlando da cinque - sei mesi che la modifica è avvenuta ovviamente in sede regionale, come ha descritto, illustrato perfettamente Faccioli e no, non è la Regione a scegliere di fare una discarica? Tra l'altro viene scelta la procedura più semplificata, la procedura tramite delibera di Giunta, bypassando tutta quella che è la discussione in Consiglio Regionale, cosa che invece la legge prevede. La legge regionale prevede, la legge regionale che applica e va ad applicare il Testo unico dell'ambiente, quindi non si dice nulla di nuovo o trascendentale, semplicemente si doveva applicare la legge ed è quello che ha detto lui, applichiamo semplicemente la legge, la legge che modifica, che ha modificato la Regione. Inoltre parla rabbonendosi, a mio parere, i comitati, vi invitiamo, i gruppi di cittadini e delle due Amministrazioni, affinché portino le loro ragioni in sede di discussione di questi progetti, ma non c'è nulla di nuovo, voglio dire, in sede di inchiesta pubblica, chi ha depositato delle osservazioni e i comitati ne hanno depositate, saranno presenti i comitati, è la legge che parla, quindi Zaia forse deve... Torno a dire, è il mio Presidente, è anche il mio Presidente, non come capo politico, ma come rappresentante del Veneto e dei veneti mi sarebbe

piaciuto, avrei gradito maggiormente che vi fosse stata una condivisione maggiore e qualche sorriso, forse, in meno. Ma Villafranca in tutto questo e qui quoto e sostengo quello che dicono il Consigliere Cordioli, il Consigliere Zanotti, Villafranca non si fa mettere i piedi in testa. Villafranca, con questa mozione che oggi noi andiamo a votare e auspicabilmente ad approvare e spero francamente che si voti all'unanimità, perché in questa mozione, dopo lo descriverò, hanno partecipato tutti, chi più chi meno, ma tutti hanno preso parte, si scrive e si afferma in maniera netta la responsabilità politica e tecnica delle modifiche apportate. Non ci nascondiamo dietro un cesto di verdure, tutto il Consiglio Comunale va a rilevare questa responsabilità politica che c'è e rileva che non sono stati coinvolti gli enti locali, i territori e non è stata presa alcuna iniziativa di contrasto a tale modifica. E allora va ad esprimere un totale dissenso all'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti e dei relativi allegati, con particolare riferimento alle norme di Piano sul tema dell'amianto. Questo è quello che Villafranca deve fare e sta facendo, unita, ripeto, dal nostro punto di vista. Sono stati momenti concitati in queste settimane per arrivare a questo testo. È un testo che parte e va reso assoluto onore, riconoscimento, è stato predisposto dal Consigliere Mario Faccioli, poi c'è stata una fase di mediazione, come in ogni cosa, nella politica è la mediazione a farla da regina. Su questo tavolo ci siamo messi tutti i Capigruppo a discutere, ad affrontare punto su punto per arrivare ad un testo che poteva essere quello migliore, che non va a togliere e invece è andato a sorreggere, a sostenere le nostre richieste alla Regione e sono richieste molto importanti ed incisive.

Quindi, per quanto riguarda la nostra minoranza noi voteremo questa mozione, questo testo, ferme le nostre osservazioni con riguardo a quanto avvenuto lunedì, cioè la presenza del capo della Regione Veneto forse con una condivisione non piena, ma noi andiamo avanti, guardiamo avanti per il bene di Villafranca. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Grazie Consigliere Corazzina, anche per il rispetto dei tempi.

Signor Sindaco, poi sono in attesa del Consigliere Toffalini e... Consigliere Toffalini, prego.

CONSIGLIERE STEFANO TOFFALINI

Buonasera a tutti allora. Assodato che questa maggioranza e minoranza sia contro le cave, questo lo abbiamo capito tutti, mi sembra, quello che non mi sembra chiaro è che bisogna tener presente l'obiettivo finale. L'obiettivo finale è quello di andare a contrastare lo sviluppo delle discariche di amianto e rifiuti, perché ormai questo territorio non è che abbia già dato, è stato compromesso e questo lo abbiamo capito tutti. Adesso siamo qui attraverso osservazioni, mozioni, a trovare ogni cavillo per trovare proprio l'escamotage per contrastare queste cose qua. E non ho capito perché continuiamo ogni Consiglio Comunale andare ad attaccare qualsiasi cosa a livello politico, quando sappiamo benissimo che la politica in questo momento, andarla attaccare o mettersi contro abbiamo solo che perso, perché comunque, in ogni caso, che ci piaccia o no, è la politica che fa le regole. C'è qualcosa che non ci piace della politica? Secondo qualcuno c'è qualcosa che ha fatto la politica che non andava a fare? Allora ci metta la faccia, faccia nomi, cognomi e denunci e avrà anche il mio supporto, fino a che non troviamo qualcuno che abbia fatto qualcosa di illegale dobbiamo collaborare con la politica, affinché si arrivi ad un risultato che, ripeto, comunemente mi sembra di aver capito è dichiarato in ogni sua forma che siamo contro, assolutamente contro qualsiasi forma di discarica perché il territorio è compromesso in ogni sua parte. Questo io spero che sia chiaro. Teniamo presente sempre l'obiettivo finale e qualsiasi cosa non ci deve distrarre nel fare qualsiasi mozione, osservazioni o quant'altro, per abbattere tutti quelli che sono i gli imprenditori che vogliono investire da questo punto di vista sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Prego, Consigliere Stefano Predomo.

CONSIGLIERE STEFANO PREDOMO

Buonasera a tutti. Io parto facendo anche da dove..., perché siamo arrivati qui. Sono stato io, come Consigliere della Lega, Capogruppo della Lega, a chiedere al Consigliere Mario Faccioli di ritirare la sua mozione, per cercare di condividere un qualcosa che sia unitario per tutti. Come ha spiegato benissimo il collega Stefano Corazzina abbiamo fatto più di una riunione, più di qualche incontro, dove ci sono stati anche dei momenti un po' accesi, ma alla fine è prevalsa la voglia di dare una risposta unitaria ai nostri concittadini. Io dico come Capogruppo della Lega, visto che Stefano Corazzina ha fatto il nome del Presidente, che lui lo ritiene il suo Presidente, lo ritengo anch'io il nostro Presidente, ma se guardiamo politicamente è anche un politico della Lega. Nulla toglie che il Presidente è venuto qua, ha ascoltato i comitati. Ha ascoltato i comitati. Ha fatto venire giù l'Assessore all'Ecologia e anche i responsabili tecnici della Seconda Commissione per ascoltare. Io non so cosa si sono detti all'interno di quella riunione lì, perché non c'ero, però a me mi dà un po' di..., mi fa capire che probabilmente ha voluto ascoltare il popolo veneto, che lui chiama popolo veneto, noi chiamiamo popolo veneto. Ha ascoltato, è vero che si è fatto fotografare davanti ai manifesti e ha fatto quello che fa sempre Zaia, perché se guardiamo dove va, è il suo modo di comportarsi politicamente. Penso che, come quando io ho chiesto ai Consigliere Mario Faccioli di ritirare la mozione era proprio per cercare di trovare il modo anche di dialogare con la Regione, perché, come ha spiegato il collega Stefano Toffalini, alla fin fine noi dobbiamo guardare l'obiettivo di tentare o di arrivare a fermare queste discariche e per fare questo lo discutono in Regione, dove ci sono i nostri Consiglieri Regionali, dove c'è la Giunta Regionale e automaticamente con loro dobbiamo rapportarci. Se noi invece decidiamo di rompere il rapporto con i nostri Consiglieri, con la nostra Giunta Regionale sappiate che è difficile dopo confrontarci e portare le nostre istanze. Io sono dell'idea che è vero che la Regione è gestita e governata dalla Lega e io rappresento la Lega, ma è anche vero che io sono stato votato dai cittadini di Villafranca. Non avete mai sentito dalla parte nostra della Lega di tirarci indietro per portare avanti le istanze delle problematiche dei cittadini Villafranca, anzi, voglio dire che io, come Capogruppo, sono stato quello che ha coordinato tutta la maggioranza per arrivare a fare una mozione unitaria. Io ringrazio tutti i Consiglieri e tutti i Capigruppo, perché abbiamo fatto un lavoro eccelso e in quella mozione che presentiamo, tu sai benissimo Stefano, c'è un qualcosa che tu hai voluto per forza e noi l'abbiamo accettato e sai che probabilmente politicamente è una cosa abbastanza dura per noi della Lega, ma noi siamo cittadini di Villafranca e vogliamo farci rispettare. Con questo discorso non so dove arrivo, però voglio anche dire che, essendo cittadino di Villafranca, anche se sono della Lega io sto coi cittadini di Villafranca e automaticamente spero di avere ancora quei rapporti di amicizia che ho all'interno del Consiglio e anche nella Giunta, per arrivare a portare queste istanze. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Grazie. Spero che lei sappia dove arriva e non mi tocca chiamare la Protezione Civile per venirla a cercare.

Consigliere Melotti.

CONSIGLIERE MATTEO MELOTTI

Grazie presidente. Io vorrei partire dalla lettera della signora Zago, dove si respira, si sente la sofferenza e forse anche la rabbia a 360 gradi nei confronti della politica, l'ho detto anche l'altra volta, quando le due comunità di Caluri e di Quaderni ogni tot anni si devono ritrovare, si devono rimboccare le maniche, devono ritrovare i soldi per pagare gli avvocati, devono mettere i lenzuoli appesi alle finestre, vuol dire che la politica ha sbagliato. Quindi, rispondendo alla sua domanda sì, io mi sento in imbarazzo. Io penso che - seppur essendo un politico a livello più basso - la politica si debba sentire in imbarazzo e la politica debba chiedere scusa, la politica debba chiedere scusa perché se delle scelte fatte dalla politica, perché le leggi le fa la politica, portano a due territori, due comunità, a soffrire come ha sofferto Quaderni, come ha sofferto Caluri e a continuare a dover combattere perché la politica non mette la pietra tombale su questi luoghi vuol dire che la politica ha sbagliato e io nel mio piccolo mi sento in imbarazzo.

Detto questo, ci sono delle competenze, ci sono delle responsabilità diverse, è ovvio che la responsabilità rispetto alle scelte del Piano regionale rifiuti, si chiama Piano regionale rifiuti,

ovviamente sono in capo alla Regione. Noi abbiamo fatto davvero l'impossibile, nel senso che attraverso un lavoro condiviso, partendo da uno studio e qui, secondo me, bisogna anche dare atto allo studio, alle competenze che il Consigliere Mario Faccioli ha messo in campo, nel senso che, al di là dei suoi aspetti spigolosi caratteriali, le competenze che ha dimostrato e la voglia di trovare tutto ciò che è nelle carte per poter combattere questi due progetti bisogna dargliene atto. Bisogna dare atto, però, al Consiglio Comunale tutto che ad un certo punto si è messo al tavolo e ha fatto, ha redatto questi due documenti, poi ce ne sarà un altro, che vanno proprio nella direzione di lanciare un grido d'allarme, nei confronti di chi? Della Regione. Allora arrivo al punto, arrivo a lunedì, arrivo a Zaia. Negli gli interventi che hanno fatto il Consigliere Toffalini ed il Consigliere Predomo dissento in una parte, cioè siccome sono loro che decidono noi dobbiamo essere ossequiosi nei loro confronti, ma Dio mio,... No! No sono ossequioso. Okay? Perché, attenti..., era metaforicamente parlando, mi scuso. Mi scuso, era metaforicamente parlando. Okay.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Sappiamo che Lei è un uomo di pace.

CONSIGLIERE MATTEO MELOTTI

Okay. Sono di pace. Avete sbagliato anche voi comitati, mi permetto di dirlo, come io ho ammesso le mie responsabilità e la mia difficoltà penso che abbiate sbagliato anche voi comitati, perché di fronte ad uno Zaia che viene, che ha dimostrato essere un politico molto in gamba, perché in una situazione di criticità, dove le responsabilità sono sue e della sua Giunta è venuto qua da noi e se sembrava che fosse Papà del Gnoco, sembrava che fosse Babbo Natale che è venuto a donare a noi che cosa? È venuto... potete venire là e ascoltare quello che noi diremo e potrete dire qualcosa. L'atto vero e allora il ringraziamento nei confronti di Zaia della Giunta Regionale del Veneto ci sarà nel momento stesso in cui non si farà niente a Caluri e a Quaderni e nel momento stesso in cui la Giunta Regionale dirà basta, non si fa più niente dove ci sono zone - al di là della ricarica degli acquiferi - che sono compromesse.

Allora, questo, questo, allora quando succederà questo potremmo andare da Zaia e portare le pesche, le melanzane, le zucche e anche qualche bottiglia di... e anche l'uva, okay. Ma penso che..., permettetemi, penso che vi hanno chiamato ed è giusto che abbiate portato le vostre istanze, ma non penso che sia emersa la criticità e la responsabilità, penso altresì - e mi aggancio a quanto dicevano sia Stefano che Mario - che forse l'Amministrazione ha commesso un errore, nel senso che se c'è stato un percorso di condivisione nel momento stesso in cui arriva Zaia, arriva Bottaccin e si invitano i comitati, che era giusto invitare i comitati, forse magari due rappresentanti della minoranza che hanno dato dei contributi forse dovevano esserci anche loro.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONSIGLIERE MATTEO MELOTTI

Non c'era nessuno della Giunta. Insieme a Zaia, nessuno della Giunta c'era quando c'erano i comitati, non lo so, forse sarebbe stato...

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONSIGLIERE MATTEO MELOTTI

Certo, della Giunta Comunale, non c'era nessuno, c'era solo il Sindaco. Beh, allora sarebbe stato, secondo me, più bello, forse, che ci fosse stato insieme al Sindaco..., perché non è un atto del Sindaco la mozione, è un atto del Consiglio Comunale, quattro Capigruppo, cinque Capigruppo, tre della maggioranza e due della minoranza e sarebbe stato un segnale della comunità. La comunità sono i comitati, la comunità è questa Assemblea, che rappresenta le istanze e le giuste rivendicazioni di un comunità, sarebbe stato bello, perché se era il momento nel quale Zaia veniva a confrontarsi con la comunità, si confrontava con la comunità, con i comitati ed era giusto, ma anche

con noi, perché siamo coloro i quali che cercano, con tutte le difficoltà, con tutti gli errori che possiamo commettere, di portare avanti le istanze del territorio e forse sarebbe stato meglio.

Zaia si è dimostrato abile, l'ho detto al Sindaco ieri o l'altroieri, perché in una situazione di criticità lui ne è uscito, almeno esteticamente e almeno rispetto a quanto è venuto fuori nella stampa. come il salvatore della patria, salvatore che è comunque responsabile, perché è stata la Giunta ad arrivare a questo.

Chiudo. Noi voteremo - lo ha già detto Stefano - questa mozione, perché questa mozione comunque è frutto di un lavoro condiviso, nel quale ci ha messo Lucio Cordioli, tanti membri della maggioranza, Stefano Corazzina, partendo da un grosso lavoro di Mario Faccioli, quindi è giusto che firmiamo, almeno questo è quello che pensiamo noi, e che la votiamo a maggioranza, però non ci dimentichiamo le responsabilità politiche e non perché fra due anni avremo le regionali e prenderemo dei voti. Non mi interessa niente dei voti ma, ripeto, più noi siamo, diciamo così, non dico aggressivi, ma determinati nel dimostrare che i voti non sono automatici per chi è a Venezia, forse, proprio perché c'è questa esigenza di portare a casa dei voti, forse una parola definitiva su questi due siti verrà messa, perché laddove la Regione sa che qua da noi i voti arrivano sempre indipendentemente, allora tutto andrà sempre allo stesso modo. Attenti. Io vorrei ricordare tre tematiche che riguardano il nostro territorio e che sono competenze regionali, la sanità, noi è due anni che aspettiamo che venga qua Girardi a dirci qualcosa, Girardi fra poco finisce il suo mandato e noi non l'abbiamo visto. Allora, scusate, questa è una mancanza di rispetto, non tanto nei confronti di Matteo Melotti che non conta niente, ma di tutti noi e della nostra comunità e di tutte le persone che quando vanno all'ospedale hanno bisogno di un servizio. E qua abbiamo sbagliato tutti, perché... e scusatemi un attimo, avete sbagliato un po' di più voi perché fa parte della vostra filiera politica. A Zaia, oltre a dargli le ... bisogna dire il tuo Girardi, che hai nominato tu, deve venire a dirci qualcosa. Poi quando viene ci dice non ci sono i soldi, va bene, uno, due: avete citato la Grezzanella, va benissimo la Grezzanella, ma, Signori miei, siamo ai tempi biblici di Quaderni e di Caluri, cioè se vengono a mettere la prima pietra adesso, benissimo, sono contento, quando sarà finita faremo il conto di quando è cominciata e di quando è finita e vedremo quanti anni sono passati.

Allora, Signori miei, se d'inverno si rompe la caldaia chiamate l'idraulico, se l'idraulico arriva dopo un mese non è che lo pagate, magari anche qualche parola si dice. Allora, se noi abbiamo bisogno della circonvallazione della Grezzanella, se arriva dopo quarant'anni forse non è che la Regione Veneto ha fatto il suo lavoro.

Chiudiamo con le scariche. È responsabilità regionale? Siamo ancora qua. Sono ancora qua loro ogni cinque anni a battagliare. C'è una respo... Bene. Allora io dico questo, non mi interessa PD o non PD, ma se non rompiamo le scatole e non facciamo capire che i voti a quelle persone che sono a Venezia sono automatici per loro e questa è una responsabilità soprattutto del centrodestra di Villafranca, allora forse se sentiranno che forse i voti non sono automatici, forse qualcosa cambierà. Fino a quando a Venezia arriveranno i voti, indipendentemente da tutto, qua, ahimè, temo che scariche ne arrivano ancora, le strade ci metteranno vent'anni per finirle e il nostro ospedale non so come finirà. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Hanno chiesto di parlare Zanotti e Stefano Predomo. Prima Toffalini, breve replica.

CONSIGLIERE STEFANO TOFFALINI

Solo una precisazione. Innanzitutto vorrei ricordare al collega Melotti che la visita del Presidente Zaia era finalizzata al discorso della Grezzanella e, se permetti, dopo 40 anni era anche una soddisfazione personale e non solo della mia Amministrazione ma di quella precedente e quella precedente, quella precedente ancora, dunque è questo, ma hanno fatto benissimo loro ad essere presenti, per far capire ai politici quanto ci tenevamo e questo ha portato anche Zaia a..., non so se l'ha fatto perché doveva o perché era costretto, ha ascoltato il comitato, ribadisco, per far capire quanto ci teniamo. Ossequioso? No. No. In ginocchio non mi ci metterò mai, assolutamente. Sto parlando di collaborazione che sono due termini completamente diversi. Romperemo la

collaborazione quando sarà l'ultima cosa che non potremmo fare altro, allora sì, allora ti do ragione, però adesso come adesso dobbiamo cercare qualsiasi strumento per tenere l'obiettivo presente, che è quello di fare di tutto per interrompere questo progetto. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Anche per lei, Consigliere Zanotti, breve replica.

CONSIGLIERE RENZO ZANOTTI

Senza dubbio. Senza dubbio. Volevo solamente valorizzare l'Amministrazione, perché mi sembra che dagli interventi precedenti uno si sente in debito, l'altro si vergogna un pochino, però ognuno qui dentro e fuori, ha il proprio ruolo. Il nostro ruolo è quello di far valere le nostre ragioni. Ora, non mi sento minimamente in vergogna, in difetto, non mi sento svilito per quello che faccio. Certo, gli errori si fanno, non è che siamo perfetti, le difficoltà le troviamo, però vorrei che la serietà che ci contraddistingue, l'onestà che attraverso di noi dimostriamo ai cittadini e mostriamo anche ai nostri politici fa di noi un esempio anche per gli altri. Ora, Fratelli d'Italia si è sempre impegnata in questo ruolo, si è sempre data da fare affinché l'onestà, la serietà e la coerenza facesse parte del nostro stile, non vorrei venisse a mancare quello, perché i nostri politici, quelli che stanno sopra di noi, quelli che ci governano, che sono i nostri amministratori, lo capiscono quando noi siamo disuniti ed esce la mosca bianca a dire la sua, quando invece il resto dell'Amministrazione si comporta in un'altra maniera, per cui vi invito caldamente a restare uniti su questi temi. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Lei, Consigliere Bellesini, ha qualche tempo in più perché non ha ancora espresso il suo intendimento di voto. Prego.

CONSIGLIERE ALBERTO BELLESINI

Speriamo di essere sintetico. Faccio un piccolo inciso sulla Grezzanella, visto che è stata citata, nessuno si sta nascondendo dietro una foglia di fico, anzi, l'invito è arrivato anche a voi, giusto, di partecipare, ecco, sarebbe stato bello vedervi tutti quanti presenti, perché comunque la Grezzanella è un'opera che ci riguarda non solamente noi come maggioranza, ma ci riguarda noi come 33 mila abitanti di Villafranca, perché va a ricostruire la nostra città. E se foste stati presenti, ma comunque era stato anche citato sull'Arena, il nostro Sindaco non si è nascosto dal dire che comunque ci sono state delle responsabilità su questo, che lui stesso si è scontrato con la politica sul fatto che per anni, purtroppo, Villafranca sia stata un po' relegata, però io do il merito a lui e alle persone con cui ha collaborato nell'essere riuscito a mantenere quella che era una promessa data ai cittadini ancora nello scorso mandato. Per cui io sono contento come giovane di poter... o meglio, di aver visto la posa della prima pietra e mi auguro con tutto il cuore che vengano rispettati quelli che sono i termini, perché da lì poi, Villafranca, secondo me, può correre ancora di più di quanto lo stia facendo oggi.

Per quanto riguarda invece la mozione, beh, posso dire che Futura, visto che io ne sono il Capogruppo, voterà in maniera convinta il testo proprio per il lavoro e la dedizione che è stata messa da parte di tutte le forze politiche e di questo ne sono orgoglioso, perché questo dovrebbe fare la politica, come diceva prima Stefano trovare una mediazione, trovare dei punti di incontro perché si possono trovare. E a proposito di Stefano, ci tengo a ringraziarti pubblicamente, sia te, ovviamente che i tuoi gruppi, per aver manifestato pubblicamente la vicinanza al nostro Sindaco rispetto alle scritte che sono apparse sulle mura del nostro Municipio. Come ho scritto pubblicamente, il vandalismo non è la soluzione ma è un ulteriore problema. È deplorabile quello che abbiamo visto ai giorni nostri ed era deplorabile quello che era successo quando l'allora Sindaco fu Mario Faccioli. Quindi, ti ringrazio perché è bella la vicinanza che c'è stata.

Per quanto riguarda invece... si è citato Luca Zaia, premessa, il sottoscritto non è l'avvocato di Zaia ed è in grado di difendersi da solo, io però sono orgoglioso e felice di aver visto un Presidente che ci ha messo la faccia, che è venuto ad ascoltare le nostre persone ed è venuto anche a prendersi le sue parole, perché, almeno per quello che ho visto io durante l'inaugurazione, tanti cittadini hanno

espresso contrarietà o comunque hanno manifestato tutte le loro critiche nei suoi confronti. Quindi, ben venga che abbia ascoltato il nostro territorio e ben venga che si sia messo a disposizione per provare a collaborare. Penso che quello che prima volevano dire i miei Colleghi non è quello di inchinarsi rispetto alla politica alta, ma è di non scontrarsi a prescindere, perché lo scontro non porta mai da nessuna parte, quindi si cerca sempre un confronto, un dialogo per arrivare veramente a raggiungere quello che è il nostro obiettivo. Si sono citati anche i comitati, io questa sera volevo prendere la parola, lo abbiamo fatto tutti quanti, abbiamo riconosciuto il loro impegno, ma io ci tenevo in particolar modo a ringraziare i tanti giovani che si sono mobilitati, sia nel firmare quelle che sono, appunto, le raccolte firme fatte dai comitati, ma anche perché vedo tanti giovani, non solo sui social, ma anche ai banchetti o altro essere in prima linea per affrontare questa battaglia. Ne ammiro la passione intrapresa e la tutela che loro vogliono mettere in prima linea per difendere il nostro territorio, la nostra salute. In questa difficile battaglia si sono messi, appunto, in prima linea, battendo anzitutto il muro dell'indifferenza, perché sapete bene quanto sia difficile, diciamo, per coetanei che rappresento impegnarsi in politica, che politica non si intende, come magari qualcuno pensa, partiti o altro, ma si intende proprio mettersi a disposizione per la propria comunità. Quando si dice che è proprio oggi che si inizia a costruire il proprio domani si enuncia una verità, secondo me, di fondamentale importanza, quindi la loro presenza oggi è assolutamente essenziale. Vi esorto assolutamente a continuare su questa strada, perché questa è la via maestra per, appunto, raggiungere l'obiettivo che tutti quanti insieme ci siamo prefissati, cioè impedire la realizzazione di queste scariche.

Noi, come rappresentanti, appunto, della politica, continueremo ad impegnarci con la stessa determinazione e dedizione che questi ragazzi ci stanno mettendo. Ricordo che è solo lavorando insieme, come abbiamo avuto occasione di fare, quindi con una unione di intenti che possiamo veramente garantire il bene comune e assicurarci un futuro migliore per tutti quanti.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Prego, Consigliere Predomo, breve replica anche per lei.

CONSIGLIERE STEFANO PREDOMO

Sì, sarò breve. Allora, io voglio un po' dire che il gioco delle parti bisogna farlo, no? Giustamente Matteo va a colpire il Presidente Zaia perché è della Lega, del centrodestra, lui, essendo del PD logicamente deve fare il gioco dalla sua parte e lo comprendo, però io invece vorrei mettere sul tavolo quello che..., parlo per me come Capogruppo della Lega e i miei Consiglieri della Lega, che cosa stiamo facendo? Noi abbiamo preso un obiettivo, l'obiettivo è quello di cercare, ma riuscire anche a fermare le scariche. Ci sono due modi: c'è il modo come quello del mio collega Mario Faccioli, che lui dice..., giustamente si rammarica perché quello che hanno votato, che ha votato lui, che è di centrodestra, del centrodestra, hanno fatto un qualcosa che non doveva fare, perché questa è la realtà e anche quello che nel mio piccolo penso e poi c'è il gioco della parte della sinistra, che logicamente deve buttare addosso tutti i mal fatti del Presidente Zaia in questi anni perché ha governato, però diciamo che se in questi anni ha sempre governato è perché probabilmente ai cittadini della Regione Veneto ha dato fiducia. Avrò fatto anche gli sbagli, perché penso che nessuno è perfetto, però penso che abbia dato sempre risposte a tutto quello che è il territorio regionale. Probabilmente Verona è una provincia un po' lasciata indietro, questo lo notiamo anche noi, ma noi cerchiamo, nel nostro piccolo come Consiglieri della Lega, ma soprattutto come gruppo di centrodestra unito, di coinvolgerli o di coinvolgere coi nostri Consiglieri per dare le risposte in questa zona, però dobbiamo pensare una cosa, di non perdere l'obiettivo. L'obiettivo questa sera è quello di fare una mozione firmata da tutti i Consiglieri, dove c'è stata una mediazione importante, perché ognuno di noi ha avuto un po' di mal di pancia per accettare un'osservazione, per metterla dentro, è vero che il Dottor Cordioli, insieme a Stefano, hanno fatto un lavoro di taglio e cucì per sistemare, quando c'era Mario che scattava: "No!", però, tutto sommato, abbiamo chiuso veramente con un qualcosa di unitario. La differenza che fa cos'è? Fare capire che il Comune di Villafranca, con le sue diversità, anche politiche e ideologiche però sull'obiettivo che ci siamo posti per dare una risposta ai nostri cittadini siamo uniti e questa è la

forza di questa comunità e non disperderla, anzi, dobbiamo valorizzarla ancora di più. Dobbiamo portarla fuori, anche dirlo ai nostri giovani che con l'unità, anche con le diversità di pensiero, si riesce a costruire un qualcosa di importante. È per questo che noi fortemente (noi della Lega) votiamo questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Grazie.

Consigliere Faccioli, lei è in dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

No.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Non è in dichiarazione di voto. Siccome aveva chiesto il Sindaco prima che si prenotasse lei, vuole attendere la replica del Sindaco?

Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Grazie al Consigliere Faccioli di essere rientrato, perché, come è stato detto prima, questa è una mozione che vorremmo essere firmata da tutti e perché è stato sicuramente valore aggiunto nella stesura di questa mozione. Lo è per il suo passato da Assessore all'Ecologia del Comune di Villafranca, lo è perché da Sindaco ha dovuto contrastare dei progetti di discarica presentati e quindi è un'esperienza acquisita negli anni e sul campo ed è un'esperienza della quale questo Consiglio non può fare a meno. Quindi, che sia rientrato è sicuramente frutto e segno del suo attaccamento per le istituzioni e per il territorio. Però vorrei tornare un po' a quello che è successo all'inaugurazione, da Sindaco mai avrei voluto trovarmi a fronteggiare una situazione come questa, non come una discarica, non con due, tre. Avrei preferito fare Consigli Comunali parlando di sviluppo, di nuove opere, di quello che serve alle frazioni, però, mio malgrado, mi trovo a fare esperienza, a mettere in campo tutto il mio impegno e tutte le capacità per interloquire con le persone, per arrivare all'obiettivo comune, perché questo Consiglio Comunale mi ha dato mandato di mettere in campo tutte le azioni possibili per arrivare a quel risultato. E vi assicuro che sto mettendo tutto me stesso, anche responsabilizzato da quel mandato che mi è stato dato. Quello che doveva essere una festa, perché di festa doveva trattarsi, cioè un'opera attesa da trent'anni e che trovava un finanziamento da 35 milioni di euro, rendendola una delle opere più importanti nel Veneto, più che una festa si è trasformata in una protesta. Però, come ho detto nel mio discorso, parlando al Presidente, ho detto Presidente, questa non è una protesta, è un grido forte di aiuto, perché quello che le chiede questa gente è veramente un grido forte rispetto a quello che è successo. L'analisi l'abbiamo fatta più e più volte. Abbiamo capito da dove è partita, come è partita, come è proseguita e quali sono le criticità di questo aspetto e ci siamo detti anche a porte chiuse tra Consiglieri, quando non abbiamo voluto i tecnici, che volevamo discutere tra di noi, che avremmo fatto tutti gli atti, avremo percorso tutte le strade possibili per riuscire a bloccare questo progetto e se, come è stato detto più volte, ribadito prima, quella che doveva essere una modifica sostanziale doveva andare in Consiglio e non in Giunta faremo appello a tutti gli enti e a tutte le istituzioni per far valere le ragioni di questa città.

Permettetemi di spezzare una lancia sul comitato, perché io credo che i grandi politici hanno vinto con le parole e non con le guerre. I grandi politici hanno saputo trasformare le parole in azioni forti, perché lì è la forza di un uomo e i comitati, che li ringrazio, hanno portato tutte le loro argomentazioni, hanno dato di che pensare al Dirigente che era presente, all'Assessore presente e al Presidente Luca Zaia. Se il comitato di Quaderni si è presentato con i prodotti locali lo ha fatto iniziando per far capire l'importanza del territorio, la difesa del territorio e perché vogliono fare questa battaglia, però motivandolo in maniera forte, con una relazione, spiegando punto per punto quali sono le motivazioni che hanno messo in campo già da ora. Il comitato di Caluri, oltre che portare una relazione dettagliata e spiegandola anche a muso duro ai dirigenti, hanno messo sul

tavolo 6 mila firme e vi assicuro che 6 mila firme sul tavolo hanno un bel pezzo. Quindi, non è stato un incontro a tarallucci e vino, è stato un incontro importante, non credo mai che qualche comitato di Villafranca abbia avuto la possibilità dal suo Sindaco di sedersi davanti al tavolo con il Presidente della Regione, per poter mettere davanti al Presidente le proprie motivazioni.

Allora ribadisco quello che da sempre dico, questo Consiglio Comunale si doveva esprimere oggi, in questo momento, a questo punto, sulla contrarietà di un atto che abbiamo discusso, che abbiamo concordato e che abbiamo stabilito di firmare insieme, bastava venire qua e dire sì, avanti, firmiamolo, perché lo abbiamo discusso. Perché queste discussioni si sottraggono anche, se volete, della forza rispetto a quello che dobbiamo fare.

Ieri è partito il tempo, il conto alla rovescia per i 30 giorni delle osservazioni sul progetto di Valeggio. Quindi, da ieri dovremmo metterci a testa bassa, come abbiamo fatto per Caluri, trovare le motivazioni e magari ripetere quel documento con 39 osservazioni sul progetto fatte e ribadire lo stesso impegno importante anche per Valeggio, ma, per quel che ci riguarda, vuol dire Quaderni.

Allora, ribadisco il concetto che ho detto, a me non interessa se qualcuno mi darà dei meriti o meno rispetto a, credo che quello che vogliamo ottenere, che io voglio ottenere è che questi due progetti, entrambi i progetti, vengano cassati su delle motivazioni che sappiamo essere importanti, reali e che permettono di annullare questi progetti. E se noi non riusciremo fin lì andremo avanti, andremo avanti, perché - ed era uno degli argomenti in discussione dopo - Mario ha proposto di arrivare anche al Mediatore europeo su questo tema e noi diremo sì. E noi diremo sì, perché siamo tutti convinti di quello che vogliamo ottenere.

Quindi, ribadisco il concetto che ho detto più volte, dobbiamo rimanere uniti, ognuno ha fatto e sta facendo la sua parte, chi ha preferito le sedute pubbliche, chi ha preferito lavorare in silenzio, chi ha dato incarico a dei dirigenti per trovare le soluzioni migliori, chi, come il comitato, ha sensibilizzato la popolazione. Quindi, qui ognuno ha fatto la sua parte, ognuno è importante in questo tassello per arrivare al risultato che tutti vogliamo ottenere.

Quindi, mi auguro veramente che anche questa sera, come è stato finora, ognuno dimostri la propria intelligenza e la propria forza. Non voglio creare una polemica politica, lo dico a Melotti, però non è nemmeno giusto continuare a rimarcare su Zaia, Zaia, Zaia e leggere sui giornali che viene osannato Zanoni, che in Seconda Commissione si astiene senza aver fatto una riga di giustificazione per l'astensione, che questo vuol dire voto positivo. Allora, lasciamo stare le questioni politiche, togliamoci un attimo da questo, sappiamo di chi sono gli errori, chi ha fatto, come è stato fatto, ci è stato spiegato più volte in questa sala, in questo Consiglio. Abbiamo capito, da quando è partito abbiamo capito la genesi, abbiamo capito quali sono le azioni che dovremmo fare, però adesso concentriamoci su quello che è l'atto finale che ci interessa, che è quello di bloccare entrambi i progetti. Mi auguro veramente che... la discussione ci stava, siamo nel luogo deputato per discutere del tema, ma se rientriamo un attimo su quello che conta veramente, sulle azioni che dovremmo fare veramente e sugli atti, perché, come ci siamo detti più volte, sono gli atti che contano, più che le parole, quindi mi auguro che anche stasera sugli atti troveremo unità, che daremo ancora una volta senso di responsabilità e peso, per dimostrare che tutti insieme vogliamo quell'obiettivo. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Consigliere Mario Faccioli.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Presidente, il lavoro che..., non voglio meriti, perché poi, come si è detto qua da parte di tutti, c'è stato alla fine il lavoro di tutti, però credo che sia giusto riconoscere al sottoscritto che da mesi fa analisi su documentazione. Fa 13 pagine dettagliate, prendendo la propria macchina, i propri soldi andando a prendersi i documenti, per il bene che ha della comunità, non per andar contro qualcuno qua e meriterei due minuti in più per i sacrifici fatti e per i soldi che mi sono speso per arrivare a determinate documentazioni. I minuti contati su un tema così delicato mi paiono inopportuni, perché, come ha appena detto il Sindaco, che condivido, non si è mai visto nella storia del mondo..., diciamo che è minore quella dei limi di marmo, però tre discariche non mi sembra una cosa normale, che possiamo far passare come en passant. La cosa che ci differenzia non è il fatto di

essere contro, non è il fatto che tutti vogliamo la stessa cosa, sono proprio quei presupposti di difesa di una politica che da due anni ce l'ha messa in quel posto, no ieri, due anni, Signori, due anni benedetti e nessuno qua se n'è accorto.

Come ho detto all'inizio, da ottobre, sono all'inizio, ne ho una trentina di mozioni sul Piano rifiuti che ci interessano, no contro questa Amministrazione, ne ho 30 pronte, perché credo che la Dottoressa Marocchio non abbia preparato un bozza di relazione sulla tassa dei rifiuti, non l'abbia preparata nemmeno su tutti gli altri Piani delle zone industriali. Non mi risulta che nel 2020 sia stata fatta osservazione al PTRC. Non mi risulta che nel 2020 sia stato fatto variante ai cinque P.A.Q.E.. Non mi risulta che sul Piano delle acque, tutela delle acque del 2021 siano state fatte ulteriori considerazioni. Guardate che ne abbiamo una responsabilità su queste cose, dove siamo? Guardate che è seria questa roba.

Quando Toffalini dice nomi e cognomi, certo, la prossima mozione voglio nomi e cognomi, ma ho già citato qua dove sta il problema, se l'abbiamo letta, perché se condividiamo i contenuti che ci sono in questa mozione non è quello che dice il Consigliere Toffalini, è un'altra roba, capiamoci. L'avete letto bene quello che c'è scritto? Perché sennò non ci capiamo. Perché non ce l'ho io con la Lega, Fratelli d'Italia, il PD, non ho mai detto questo. Non ho citato una volta partiti, Forza Italia o altro, mai! Ho parlato di uomini, di persone che vestono un vestito, se vogliamo guardarlo quel vestito, ma stiamo parlando di uomini e donne che sono eletti da questo territorio e che ancora oggi, a distanza di cinque mesi e due anni negano l'esistenza di questa roba e io dovrei inchinarmi e loro non chiedere scusa. Non va bene Signori.

Non devono esserci i comitati che si pagano gli avvocati, siamo noi qui eletti a difendere la nostra gente. Devono stare a casa loro, sereni, perché hanno dato mandato a delle persone che difendono il proprio territorio, no grazie, scusa. Scusate, vi dovete rompere le palle. Perché qui la Regione, piuttosto che è uno scaricabarile di responsabilità, nessuno dice ho sbagliato.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Consigliere Faccioli, attento ai termini.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Ma li dico, verbalizzi che è lo stesso.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

No, verbalizzi, questo...

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Si figuri Presidente.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Questo è un Consiglio Comunale, la gente ci... abbiamo un ruolo...

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Lo faccia anche con gli altri che vanno fuori tema. Lo faccia anche con gli altri.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Lo faccio con tutti. La sto rimproverando sui termini che usa.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

No, non l'ha fatto con gli altri. Non l'ha fatto.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Lo faccio con tutti Consiglieri.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Non l'ha fatto prima.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

L'ho fatto anche prima.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Si riascolti la registrazione Presidente, guardi che comincio a stancarmi eh.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

E... guardi...

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Va bene. No, guardi niente.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Se la faccia passare.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

No no, no no.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Rispetti i ruoli. Rispetti i ruoli.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Certi termini in Consiglio Comunale finché ci sono io non li usa.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Ma puoi starci finché vuoi. Comincia a studiarti anche tu le carte, comincia ad incazzarti anche tu Presidente! Chiaro?

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Il mio ruolo non è quello di arrabbiarmi, è quello di conciliare.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Okay? Perché io sono arrabbiato su questa roba qua, no con questo Consiglio.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Lei si può arrabbiare usando anche dei termini diversi.

CONSIGLIERE MARIO FACCIOLI

Sono incazzato. È un termine usato su Wikipedia, se lo legga. Lo dicono ai telegiornali, alle televisioni, non si preoccupi, non è che qui c'è lo stile diverso. Miseria. È una roba scandalosa, ma ne vogliamo prendere coscienza senza dare una colpa ad un partito o un altro. Cosa c'entrano qua i partiti. Sto dicendo che i partiti non esistono, l'ho detto nella premessa. Si va al Consiglio Provinciale senza un progetto politico che riguardi il territorio, si votano delle persone che vanno là e non fanno il loro lavoro. Non si sta discutendo dei temi che riguardano territori ampi. Le pianificazioni devono essere condivise. Hanno tutte un colore e nessun colore, se volete, ma una pianificazione, miseria, va condivisa. Come si fa a distanza di due anni dire non è colpa mia, perché quello che è grave di Zaia è quello che dice in conferenza stampa e che è registrato nei video. È gravissimo quello che dice. Io non è che ce l'ho con Zaia, basta che uno dica come stanno le cose,

perché se è una scelta è una scelta, se è stata voluta, come dicono i tecnici, che lo ripetono addirittura nelle relazioni tecniche allegare ai progetti e uno dice ma è colpa di Tizio, di Caio, questa non è politica, questa non è responsabilità. Esiste la morale di dimettersi anche per incapacità manifesta. Esiste e in altri Paesi viene applicata quando succedono queste robe qua. Ci si prende le responsabilità lì, che non ho mai detto colpe. Diventano colpe ogni giorno che passa su questa roba qua. Ogni giorno che passa diventa una colpa e lungi da me fare colori, parlo di persone, l'ho sempre detto anche a Melotti, credo di non essere..., prova contraria, quando è intervenuto su Zanoni piuttosto che... Io non faccio né nomi né cognomi, parlo di responsabilità di un Consiglio Regionale che ha avuto tutti i modi di vedere questa benedetta delibera. Possibile... ci siamo sbagliati? Dovremo andare in Tribunale se va male, siamo consapevoli di questo, perché questa sarà l'unica strada, nella peggiore ipotesi ma, fermi tutti, io non ho fatto questa mozione per le due discariche, l'ho fatta per il Piano rifiuti, che include le due discariche, perché è stato chiesto che siano incluse le due discariche perché, ripeto, quel Piano rifiuti porterà sul nostro territorio, non solo a Caluri e a Quaderni, ulteriori disagi, in zone industriali, in zone produttive, in aree agricole. Tutta una serie di situazioni che ha aperto delle finestre che non doveva aprire ed è due anni che sono aperte, due benedetti anni. Domanda che mi sono fatto: ma dove siamo stati noi per due anni? Quando all'inizio ho detto attenzione mica è stato detto hai ragione. Non mi avete detto che avevo ragione. Nessuno me l'ha detto. Ho presentato emendamenti, ho presentato variazioni su questi temi qua, tutti bocciati. Essere uniti ci mancherebbe altro, ma sull'azione politica e la responsabilità, come dice il Sindaco, di uomini, certo, io ce l'ho, me la sono sempre presa, ma non difendo nessuno e non mi fido di nessuno, ma non perché è cattiva gente, questo dimostra o impreparazione o incapacità o volontà. Certo che voglio i nomi e cognomi, perché è un abuso questo qua, grande come una casa, amministrativo. È palese, l'ho dichiarato negli atti, non è che me li sono inventati, sono pubblici. Nessuno si prende questa roba. Seguo un Consiglio Regionale ieri, sento quello che dicono, quello che ci va per mezza via è il Consigliere Valdegamberi, mi sbaglia, mi inciampa sulle questioni precise... vi faccio uno più uno. O altri che mandano alla Commissione VIA, che ho sentito stamattina uno della Commissione VIA al... la norma. Ci passiamo questa roba e dobbiamo aver bisogno dei comitati e ringraziarli invece di chiedergli scusa, che dovevano stare a casa loro con le loro famiglie. Questa roba nel 2024 non doveva succedere in Veneto e a Villafranca in modo particolare, non doveva assolutamente succedere. Non è una mozione contro nessuno, è una mozione di responsabilità e se la dobbiamo condividere non è solo per un testo, perché ci dobbiamo lavare, perché vi arrivano altre 30 mozioni su questa roba qua, non contro di voi, ma perché uno che ha letto 600 pagine di quel Piano lì c'è una mozione, ogni pagina che ci interesserà. Vi prego, leggetelo invece di venire qua a ringraziare la gente, facciamo azione politica di responsabilità. Questo dovete fare, perché questo è il nostro compito. Non voglio vedere un altro comitato a Dossobuono, un altro comitato in zona industriale o da un'altra parte, voglio che la gente stia a casa e che sia consapevole che di qua ci sono le persone che si prendono carico dei problemi e li risolvono. Per me la politica è questo. Non ho bisogno della platea, perché i comitati nascono e muoiono, ma i problemi restano. Se questo Piano non viene modificato, se non vengono introdotte norme più restrittive, qui, a prescindere dai due progetti approvati o no, bocciati o tutti, fossero bocciati anche ad una settimana abbiamo un problema grande come una casa. Questo è il tema. Ci è sfuggito qualcosa, abbiamo anche noi una responsabilità, me lo sento anche mia. Dobbiamo fare un'azione politica, certo! Ma ci vuole un interlocutore che politicamente condivide, perché se il politico che deve condividere questo tema fa le dichiarazioni che hanno fatto fino a ieri, noi facciamo un ottimo lavoro di condivisione, ma dovremmo andare dai legali e noi dovremmo difenderci, come ha fatto Sorgà o altri in altre sedi o come hanno impugnato il PRAC, allora poi devono rivederlo. E noi dobbiamo spendere i soldi dei nostri cittadini per arrivare a quel punto lì per dire "avi sbaglià", perché è ovvio che non possono tornare indietro adesso, è palese. La strada è già segnata, come si diceva quale sarà la strada..., però, ragazzi, non ci divide la contrarietà, non ci divide questo tema qua, ci divide il punto di vista proprio della visione politica. Io voglio i nomi e cognomi Toffalin, certo che sì, ma li voglio scritti, voglio vedere se me lo dicono alla prossima mozione, una delle tante. Certo che li voglio. E vedrai che escono perché non finisce mica qua, per me questo è l'inizio di una storia lunga. Mi diverte questa roba e mi fa piangere allo stesso modo,

che dimostra quanto la politica è scesa di livello negli ultimi anni, manca di progettualità, di idee, di appartenenza, di scelte strategiche territoriali. Se fai marchette fai voti. Lo dico palesemente questa roba, perché è così. Saremo tutti chiamati alle Provinciali, c'è un programma? No. Si sono fatte riunioni sui temi per chi li condivide? No... **chi l'ha più duro, questa è la politica?** Ottimo ragazzi. Avanti, ma non mi cambio. Voglio condivisione sul tema politico, no di bandiere. Bandiere no, le bandiere lasciamo stare. Non voglio persone colpevoli o no, qua ci siamo dentro tutto e tutti, nessuno escluso, PD, compreso, caro Melotti. Diretto o indiretto, di striscio o "de fango" ci siamo tutti, perché bastava no l'astensione, bastava che uno leggesse l'articolo 15, non sono d'accordo, ti voto contro, così come avrebbero dovuto fare i nostri, tutti, perché la 69/CR è arrivata sul tavolo di ogni Consigliere. Allora ha detto cavolo, non l'ho mica vista, mi sono sbagliato, purtroppo è vediamo di darci una mano, io mi aspettavo no Zaia dopo cinque mesi con tre progetti, mi aspettavo che un gruppo consiliare dopo che gli abbiamo mandato tre missive venisse qua ad incontrarci e decidere insieme che fare. Io non ho ricevuto una telefonata, ho visto nessuno. Nessuno è venuto qua a condividere queste robe, ... **lettere, inginocchiarsi e chiedere per piacere**, cosa dite, ci date una mano. Vediamo cosa fare, vi invitiamo. La politica è partecipazione, si viene qua... portiamo un'azione in Consiglio, andiamo all'Avvocatura regionale, facciamo azioni e vi supportiamo dal punto di vista tecnico. A me dispiace che i comitati si debbano pagare l'avvocato. Sindaco ... un contributo su questa roba, perché sono inammissibili queste questioni qua. Vorrei che fossimo noi e che loro fossero orgogliosi del lavoro che facciamo noi a difenderli, no avere un comitato che non si fida della politica, non sa con chi stare. Stiamo col territorio. Sì. Loro devono avere questa fiducia di radice cielo terra che abbiamo noi e lo pretendo anche da chi ha un ruolo in Regione, non solo nostro, a "sfangarse" le litigate tra di noi perché non è mica colpa mia, è colpa di un altro. No. Su questi temi qua siamo stati dalla stessa parte sempre. Non ho mai visto uno che si è spostato da un'altra parte, quindi non è questo. L'onestà intellettuale la riconosco in ognuno, però attenzione ad aggrapparsi ai vestiti, lo trovo in questo momento inopportuno. Non può difendere l'istituzione che ha causato la questione, io non voglio uccidere nessuno, mi basta che si prenda la responsabilità politica, perché nella vita perfetti non c'è nessuno, sbagliare si può sbagliare, rimediare si può rimediare idee e progetti si risolve. Questo chiedo né più e né meno.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Grazie Consigliere Faccioli. Consigliere Alessandra Persi e poi Matteo Melotti.

CONSIGLIERE ALESSANDRA PERSI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, fare un intervento a questo punto è un po' complicato, ma spero di placare o quantomeno calmare un po' i toni e comunque sarò molto breve.

Come Presidente della Commissione Ambiente e Territorio ci tengo a dire e a sottolineare che in questo periodo ci siamo incontrati più volte in Commissione Ambiente, non solo con i membri, ma anche attraverso Commissioni allargate, ecco perché la mozione che viene presentata questa sera è frutto anche di questi incontri, dove ognuno dei presenti si è impegnato e ha cercato di mettere da parte il personale in virtù di ciò che tutti noi siamo stati chiamati a rappresentare e cioè il bene pubblico e in questo caso specifico la salute dei nostri concittadini. È per questo che ringrazio tutti per i contributi dati e il lavoro svolto e auspico che questa mozione sia firmata da tutte le forze politiche. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Consigliere Melotti, prego.

CONSIGLIERE MATTEO MELOTTI

Grazie Presidente. Una breve replica e due puntualizzazioni. Una replica al Consigliere Predomo che ha detto che è un gioco di parti, sì, io sono di parte e penso che essere chiari e trasparenti sia la cosa..., sì, sono di parte, sono il Segretario del partito, il partito quando mi ha chiesto di impegnarmi mi sono speso e sono qui per questo. Ma qua la questione partitica c'è fino ad un certo punto o meglio la questione della salute delle persone, della tutela del territorio ci accomuna tutti

quanti, però quando si è in una realtà c'è chi decide e chi non può decidere, le scelte che voi fate come Amministrazione le fate voi e noi non possiamo incidere, conseguentemente, quando la Regione Veneto, la Giunta Regionale del Veneto decide, una cosa non è tanto la responsabilità di chi avrebbe dovuto..., certo, è responsabilità, non si può mettere sullo stesso piano.

Il Consigliere Mario Faccioli citava Valdegamberi che ha fatto questo intervento in Consiglio Regionale, a me risulta che in Seconda Commissione Zanoni si è astenuto, Valdegamberi ha votato a favore. Bene. Allora, capite bene che dopo si può dire tutto e di tutto, ma votare a favore è una roba, astenersi è un'altra.

Chiusa questa parentesi, chiusa questa questione, noi abbiamo chiesto, Stefano Corazzina in modo particolare ha sistemato, redatto l'articolo da mentre nella mozione, che venga nominata una Commissione regionale che vada a fondo di questa cosa. Allora, siccome c'è una maggioranza che decide e una minoranza che incide poco, noi abbiamo chiesto - e dentro la mozione c'è - che in Regione venga nominata una Commissione che vada a fondo dell'articolo 15 e tutto il resto. Bene. Allora, Signori miei, se questa cosa va in porto il merito è della maggioranza in Regione, se non va in porto non è che la colpa è dell'opposizione, perché non contiamo niente qua e non contiamo niente là. Allora, qua la questione, l'ho detto più volte, non è che io sono qua per alzare una bandierina. Sì, sono di parte, ma su queste cose qua a me interessa arrivare al risultato e, ahimè, il risultato non lo decidiamo noi, lo decidete voi o meglio lo decidono i partiti di maggioranza che sono in Regione, punto. Allora, se si vuole in Regione penso che nel giro di poco si possa fare una modifica del Piano regionale rifiuti per modificare l'articolo 15 ed il comma, quello che c'è, basta volerlo fare. Allora qua non è più il momento delle parole, visto che non c'entrano più i colori, visto che fondamentalmente siamo tutti d'accordo che questa roba va modificata allora in Regione chi ha il potere, chi ha il dovere e l'onere e l'onore di fare le cose lo faccia. Se fra un mese modificano quell'articolo bravissimi, lo dico per primo, ammesso che se lo modificano adesso non so se abbia valore retroattivo, questo è il timore che ho, però almeno, però almeno daremo una risposta a questi due comitati che almeno mettiamo la sicurezza che fra cinque anni non è qua di nuovo.

Chiudo. Forse non sono stato chiaro perché poi mi scaldo, io non ho detto prima che i comitati non stanno facendo un bel lavoro, io penso che quando un cittadino si muove per il bene comune, che sia in Consiglio Comunale, che sia nella polisportiva, che sia in parrocchia, che sia in un comitato è un lavoro a favore della comunità, quello che io ho ritenuto personalmente sbagliato è presentarsi in quel modo... o meglio, quello che io ho percepito e magari mi sbaglio perché non ero presente, ma dà lettura del giornale non ho percepito l'incisività rispetto alla questione, quello che ho percepito è che Zaia è venuto a dire risolvo tutto io, quando il problema l'ha creato lui. Questo non significa che io non abbia profondo rispetto e che non capisca il lavoro duro, difficile e qualche volta anche deprimente di quello hanno fatto i comitati in questi anni.

Chiudo no. Questa è una dichiarazione di voto, voteremo convintamente a favore, Stefano Corazzina in modo particolare, è stato citato anche prima, ha fatto un bel lavoro di sintesi insieme al Dottor Lucio Cordioli, abbiamo inserito questa richiesta di Commissione Regionale che deve arrivare, vorrebbe arrivare a mettere a punto quello che chiedeva anche Mario, cioè a trovare chi ha deciso questa cosa qua e a porre rimedio. Quindi, crediamo che sia uno strumento utile. Crediamo che sia importante farlo, è importante mandare il messaggio. Ognuno mandi i messaggi ai propri referenti, chi per poco, chi per tanto, se tutti insieme andiamo nella stessa direzione allora il problema si risolverà, ma se il problema non si risolverà non può essere la colpa di chi non comanda, ma sarà colpa di chi ha la responsabilità di prendere le decisioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Melotti. Consigliere Lucio Cordioli.

CONSIGLIERE LUCIO CORDIOLI

Era l'ultimo il mio intervento? Perché sarà molto breve.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Per il momento è l'ultimo, è il penultimo. Siccome sono stato inopportuno dò l'opportunità a tutti di fare mattina.

CONSIGLIERE LUCIO CORDIOLI

È giusto sottolineare che l'evento di lunedì, per chi non lo sapesse, ce n'è uno solo qua dentro che ha visto partire quel progetto, si chiama Angiolino Faccioli, prima Amministrazione Facincani, oggi sono tre, che sono arrivati alla seconda, il sottoscritto, Nicola e Mario Faccioli, che hanno visto la quasi completa realizzazione, con l'inaugurazione sotto l'Amministrazione Zanolli.

Quindi, un'opera che vale 35 milioni di euro è stata come messa quasi in secondo piano, ma diciamo che c'è qualcosa che non...

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Sapete che quando parla il Consigliere Cordioli non deve volare neanche una mosca, quindi, per cortesia silenzio.

CONSIGLIERE LUCIO CORDIOLI

Nel 1999 non c'eravate voi. Zaia poteva anche non venire, era a Cortina ad inaugurare il bob, no so se là..., poteva anche non venire.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Per cortesia. Per cortesia.

CONSIGLIERE LUCIO CORDIOLI

Non voglio dialogare...

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Per cortesia.

CONSIGLIERE LUCIO CORDIOLI

Questo è un segno di..., è stata una buona cosa che sia venuto e che abbia ascoltato. Poi c'è chi dice ha ascoltato però ha fatto il cinema, è... fare il cinema, intanto è stato educato, perché ha chiamato chi stava sulla strada, educatissime le persone, a venire ad ascoltare. Io ho preso questa parola, per dire che sulla strada c'erano anche gli agricoltori, che nessuno qui ha nominato stasera, perché anche loro hanno ragione, la tutela del territorio e le sofferenze che hanno. Stasera è passato in secondo ordine tutto, ma quell'evento là era finalizzato a dire che sono arrivati 35 milioni per risolvere un problema trentennale. Melotti dice, dopo quarant'anni... allora non bisogna fare mai niente. Dall'altra parte stiamo completando l'anello, non vi va bene neanche quello? È vero che poi in Veneto non ... ma Bonaccini comoda in Emilia Romagna. Quindi noi siamo partiti, siamo parte, partiti vuol dire pars di un insieme che vuol dire demos kratos, potere al popolo, la democrazia. Questa è la logica. Quindi, noi vediamo il bicchiere mezzo pieno, Mario Faccioli, che ha la capacità, a volte, di farsi del male con le sue mani, perché quei concetti lì che ha espresso Mario Faccioli, su cui sono d'accordo, ma li ho sentiti 50 miliardi di volte, porco cane. E quando pecca di poca generosità verso il Presidente del Consiglio, ecco, la inviterei a non farlo più. Dopo, quando le persone parlano Mario Faccioli invito... è sempre con la testa bassa, sempre che pensa... ma magari sta ascoltando, ma guardare le persone che parlano, partecipare con il linguaggio del corpo, con un atteggiamento un po' più... Se fosse Sindaco lui con le sue difficoltà, perché ... quando era Sindaco...

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Stiamo sull'oggetto della mozione.

...*(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)*...

CONSIGLIERE LUCIO CORDIOLI

...(incomprensibile)... quindi non sto attaccando.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Stiamo sull'oggetto della mozione, Consigliere Cordioli.

...*(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)*...

CONSIGLIERE LUCIO CORDIOLI

Vado avanti. La Regione Veneto ha messo 2 milioni e mezzo di euro per gestire il post mortem della discarica di Quaderni, quindi arrivare ad una condivisione è molto importante. Ma se uno fa una replica come si deve, non mi pare di aver fatto fuori misura. Quindi, votiamo convintamente questa mozione, perché è importante e guardiamo concretamente cosa fare per opporci nelle sedi opportune, insieme ai comitati, insieme ai partiti. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Grazie Consigliere Lucio Cordioli.

Faccio io una mozione d'ordine, dobbiamo stare sull'oggetto delle delibere, evitiamo di fare commenti sugli stili oratori, sugli atteggiamenti dei Consiglieri, per cortesia, perché dopo le invettive le subisce il Presidente. Lei sa bene, perché ha già ricoperto questo ruolo Consigliere Cordioli.

Breve replica all'uomo della Rizza, Stefano Predomo.

CONSIGLIERE STEFANO PREDOMO

Cerco di essere sul tema, intanto, se mi sente, invito Mario Faccioli a rientrare, è importante che sia dentro, perché diciamo che noi stiamo portando avanti una sua mozione, che ha presentato lui, con le nostre modifiche.

Parlando del tema, mi rivolgo a Matteo per un semplice motivo, perché io capisco che ognuno fa il gioco delle parti, però io ti chiedo veramente di fare un passo avanti, perché se cominciamo a dire chi ha torto, chi ha ragione, chi ha fatto, chi non ha fatto, non concludiamo niente, perché l'obiettivo nostro, l'obiettivo mio e anche il tuo, sono sicuro, è quello di lavorare insieme, ognuno con le sue identità, ognuno con il suo rappresentante, ognuno coi suoi difetti, coi difetti dei nostri rappresentanti, arrivare e superare questo, perché se ogni volta che devi parlare devi rivangare tutta la storia, perché la differenza tra il bianco, il rosso, il verde, non è l'obiettivo di quello che stiamo discutendo stasera. Stasera siamo qui che dobbiamo votare una mozione, tu sai che è una mozione forte, lotteremo che vada in fondo tutto e vedremo come va, dopo nella vita tutti vorremmo fare meglio, bisogna che a volte ci accontentiamo di qualcosa in meno. Però da parte nostra, della Lega, che siamo un partito di identità territoriale, sappi che non abbiamo nessun problema di lottare per arrivare a trovare queste soluzioni. Se ci riusciamo bene, se non ci riusciamo ci abbiamo provato. Ti invito a fare un passo avanti. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Grazie. Consigliere Luca Turrina.

CONSIGLIERE LUCA TURRINA

Grazie Presidente. Presidente, un piccolo intervento, anche dichiarazione di voto, per essere breve.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Proceda pure Consigliere.

CONSIGLIERE LUCA TURRINA

Intanto voglio ringraziare tutti gli attori che hanno partecipato alla... la voglio chiamare la revisione del documento base Mario Faccioli, perché è stato un confronto serio, duro ed è stato un confronto duro, penso, all'interno della maggioranza, quanto della minoranza, quando fra i due gruppi, perché comunque all'interno anche di maggioranza e minoranza c'è stato un confronto serio ma duro per i contenuti della mozione.

Abbiamo una grossa responsabilità, che è quella di supportare chi può portare avanti le nostre osservazioni. È un documento che va a trattare un tema difficilissimo, di largo spettro, che non tocca solo i rifiuti ma tocca il vivere quotidiano. È un primo documento, ne seguiranno altri perché il tema si protrarrà nel tempo, non sarà la prima, la seconda, la terza, la quarta, ci sarà una quinta, una sesta, una settima, una ottava richiesta. Hanno aperto la porta, un portone, sì, è vero, dobbiamo vigilare, come dice spesso Faccioli, è facile vigilare se si ha l'esperienza, ma chi non ha esperienza deve impegnarsi ancora maggiormente, quindi come gruppo consiliare Insieme si può voteremo favorevole, ma ringrazio ancora una volta chi ha supportato la redazione di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Bene.

CONSIGLIERE. RENZO ZANOTTI

Solo per dire che Fratelli d'Italia voterà a favore.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

L'avevamo capito Consigliere Zanotti.

Per cortesia, chi è fuori, perché adesso, se non ci sono altri interventi, io inviterei i Capigruppo che condividono la mozione a venire al tavolo della Presidenza per firmarla. Grazie.

Ci sono altri Capigruppo che vogliono firmare la mozione?

Sospendiamo cinque minuti, in attesa che i pontieri sortiscano un effetto positivo.

Alla ripresa:

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Riprendiamo alle ore 00:20, mezzanotte e venti.

Prego, con l'appello. Grazie Segretario.

Presenti 21.

Il Segretario Generale, Dottoressa Chiara Mazzocco, procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti al Consiglio Comunale di Villafranca di Verona.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Pongo a votazione la delibera avente per oggetto: "Contrarietà all'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti del 2022...".

Chi è che si è prenotato? Scusa, me l'avevi anche detto. Prego, Consigliere Bertolotto.

CONSIGLIERE GIANCARLO BERTOLOTTI

Due parole veloci. Noi questa mozione qua e anche le altre due, perché dopo un lavoro che è stato fatto, molto importate, dal Consigliere Mario Faccioli, che questa sera se l'è presa un po' sul personale, purtroppo... mi sembra giusto che vada avanti, perché so, c'ero anche io, è stata fatta un sabato intero, una domenica intera, mi sembra giusto che dopo un lavoro così importante fatto da lui che vada pure avanti. A questo punto la votiamo. Grazie.

PRESIDENTE NICOLA TERILLI

Grazie Consigliere Bertolotto.

Apriamo la votazione della delibera avente per oggetto: “Contrarietà all’aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti del 2022 e richiesta di revisione. Parere contrario alle discariche di amianto in Comune di Villafranca di Verona e di Valeggio sul Mincio”.

Votiamo.

Durante la trattazione escono i Consiglieri Nicole Perina Ortombina e Mario Faccioli e il numero dei presenti passa a 21.

Ultimata la disamina,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 18/2024 del 21/02/2024, presentata dagli Uffici;

Uditi gli interventi sopra riportati;

Udito il dibattito, come altresì riportato nella registrazione informatica della seduta, a cui si fa integrale rinvio, pubblicata sul sito istituzionale dell’ente www.comune.villafranca.vr.it – sezione Archivio video del Consiglio Comunale e depositato presso la Segreteria generale;

Acquisito il parere favorevole espresso, in ordine alla regolarità tecnica, dal Dirigente dell’Area Tecnica ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Preso atto della nomina degli scrutatori Loretta Mazzi, Elisa Bonizzi ed Elisabetta Zanolli effettuata in principio di seduta;

Avendo il Presidente dichiarato aperta la votazione;

Con **VOTI**, espressi mediante votazione elettronica, debitamente accertati dal Presidente e con la collaborazione del Segretario Generale:

FAVOREVOLI VENTUNO (21)

CONTRARI – (0)

ASTENUTI -- (0)

su **CONSIGLIERI PRESENTI e VOTANTI VENTUNO (21)**

DELIBERA

di approvare la sopra riportata proposta.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sante l’urgenza di procedere con gli adempimenti successivi;

Avendo il Presidente dichiarato aperta la votazione;

Con **VOTI**, espressi mediante votazione elettronica, debitamente accertati dal Presidente e con la collaborazione del Segretario Generale:

FAVOREVOLI VENTUNO (21)

CONTRARI – (0)

ASTENUTI -- (0)

su **CONSIGLIERI PRESENTI e VOTANTI VENTUNO (21)**

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Visto l'esito della votazione, il Presidente ne proclama il risultato.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nicola Terilli

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Mazzocco Chiara

Documento sottoscritto con firma digitale